

REGIONE CALABRIA

Comune di **PRAIA A MARE**

(PROVINCIA DI COSENZA)

PIANO COMUNALE SPIAGGIA



IL PROGETTISTA: P.L.A. SERVICE s.r.l.
Arch. Pietro Luzzi

IL SINDACO
Dott. Antonino De Lorenzo

COMPARTO: _____

TAVOLA n° R4

RELAZIONE PRELIMINARE AMBIENTALE

RAPP.

AREA UFFICIO TECNICO
Ing. Andrea Avenà

VISTI :

PIANO COMUNALE SPIAGGIA

PRAIA A MARE

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

INDICE:

Introduzione

Riferimenti normativi

ALLEGATO E

Finalità del Rapporto Preliminare

Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale

Natura 2000

Direttiva 79/409/CEE

FORMULARI RETE NATURA 2000

Descrizione sito area SIC "Casoni di Sibari" (IT9310052)

Descrizione sito area SIC "Foce del Fiume Crati" (IT9310044)

Delibera n. 694/2024 Regione Calabria

Inquadramento territoriale

Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Contesto paesaggistico dell'intervento

Il litorale di Praia A Mare

Il Piano Comunale Spiaggia

Contenuti ed obiettivi del Piano

Descrizione degli aspetti pertinenti allo stato dell'ambiente attuale

Finalità del P.C.S.

Compatibilità rispetto ai valori paesaggistici, ambientali e geologici

Inquadramento delle Aree di Pericolosità

Modalità di gestione sostenibile delle attività turistico-ricettive

Obiettivi previsti per la qualità ambientale e paesaggistica

Potenziali Effetti Ambientali sulle componenti interessate

Analisi delle interazioni del piano con il sistema ambientale

Conclusioni

COMUNE DI PRAIA A MARE
PROVINCIA DI COSENZA



PIANO COMUNALE di SPIAGGIA
(P.C.S.)

**RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

(ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i.)

INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Preliminare Ambientale costituisce elaborato ai fini della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Comunale di Spiaggia del Comune di Praia A Mare.

Con il presente Rapporto si delineano il tipo di informazioni e le modalità con cui viene strutturato il Rapporto Ambientale definitivo che conterrà il resoconto delle valutazioni degli interventi previsti dal PCS e del loro impatto sull'ambiente, l'individuazione dei soggetti interessati alla consultazione nonché i tempi e le procedure.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio garantendo che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

A livello nazionale il D.Lgs 4/2008 (correttivo al D.Lgs 152/2006), che demanda alla regione la regolamentazione, mentre a livello regionale restano vigenti e norme antecedenti il suddetto decreto, che ne anticipano sostanzialmente i contenuti, specificando gli aspetti procedurali.

Riferimenti normativi

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è uno strumento che consente *"La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale"*, introdotto dalla **Direttiva 2001/42/CE** del Parlamento e del Consiglio Europeo, detta *Direttiva VAS*, per i Paesi dell'Unione Europea.

La Direttiva europea viene recepita a livello nazionale dal **Decreto Legislativo n. 152 del 2006 "Norme in materia Ambientale"**, cui ha fatto seguito il **Decreto Legislativo n. 4 del 2008** che con *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative (...)"* ridefinisce le procedure VIA, VAS e AIA.

La Regione Calabria, recepisce le normative nazionali ed europee attraverso il **Regolamento Regionale n. 3 del 2008** e ss.mm.ii., che precisa contenuti e cronologia delle procedure da attivare per la Valutazione di Impatto Ambientale, per la Valutazione Ambientale Strategica, e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Tipologia del Piano e rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità

Il Piano Comunale di Spiaggia di Praia A Mare si atterrà alle procedure di Verifica di assoggettabilità così come specificamente determinato all'art. 22 del Regolamento Regionale della Calabria n° 3/2008

e successive modifiche. A tal fine, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente un **rapporto preliminare** comprendente una descrizione del piano o programma, facendo riferimento ai **criteri dell'allegato E** del presente regolamento. L'autorità competente, insieme all'autorità procedente, trasmette il documento preliminare per acquisire il parere da soggetti competenti in materia ambientale da loro scelti, i quali, entro trenta giorni dal ricevimento, inviano il proprio parere all'Autorità Competente e a quella Procedente.

Dopo essersi conclusa la fase di consultazione (novanta giorni) ed avere ottenuto i relativi pareri, l'autorità competente, tenuto conto delle osservazioni pervenute, valuta se il Piano o Programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette un provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il programma da successivi obblighi della procedura di valutazione ambientale strategica. Il risultato della verifica di assoggettabilità deve essere reso pubblico, definendone le necessarie prescrizioni e giustificandone le motivazioni. Scopo della "Verifica di assoggettabilità" è, dunque, la decisione di assoggettare il piano (o programma) a VAS.

Il decreto 4/2008 specifica all'art. 6 i piani da sottoporre a VAS (oggetto della disciplina), e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS di piani, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica

ALLEGATO E

Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 22 del Regolamento Regionale n.3/2008

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- In quale misura il piano o il programma influenza altri tipi di piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- Carattere cumulativo degli impatti;
- Natura transfrontaliera degli impatti;
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.
- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,

- b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

Finalità del Rapporto Preliminare

La VAS si predispone contestualmente alla stesura di tutti i piani e programmi che comportano scelte e decisioni che producono conseguenze dirette o indirette sull'ambiente. Ha lo scopo di prevedere e descrivere quanto il piano/programma possa incidere sulle componenti ambientali, sociali ed economiche del territorio, e quali possono essere le ricadute delle azioni derivanti dalle scelte di piano, al fine di non compromettere il sistema ambientale su cui si interviene. Pertanto, attraverso la stesura del Rapporto Ambientale sarà possibile operare una puntuale valutazione di ogni passaggio della costruzione del Piano, in tutte le sue articolazioni e nell'esplicazione delle relative azioni di piano sulla base della diagnosi delle situazioni di criticità rilevate, in modo da non alterare le condizioni di equilibrio ambientale e di non aggravare la funzionalità del territorio ma, piuttosto, di concorrere in modo strategico ad un complessivo miglioramento delle prestazioni ambientali, delle condizioni di sicurezza e della qualità della vita degli abitanti.

In riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali si è individuato un percorso che definisce le modalità di svolgimento della VAS attraverso due passaggi fondamentali: l'individuazione e la verifica della compatibilità e della coerenza.

Con la **Valutazione di compatibilità** si procede all'analisi dei luoghi visti come "sistemi" (ambientale, storico, morfologico, socio-economico) in modo da definire per ognuno di essi il rapporto che si viene a creare tra gli obiettivi strategici e le ricadute di alterazione ambientale che possono avere sul territorio oggetto della pianificazione.

Con la **Valutazione di coerenza** si opera un confronto tra la pianificazione in atto a livello sovra comunale e le proposizioni della pianificazione locale con la verifica delle possibilità di attuazione di tali scelte nell'ambito del quadro istituzionale di riferimento individuato.

Ogni scelta pianificatoria sarà, attraverso la pubblicazione del Rapporto preliminare, inserita in un processo che coinvolge la popolazione attraverso approcci comunicativi che garantiscono la reale informazione dei cittadini e la loro partecipazione in merito alle decisioni finali.

In sintesi il Rapporto preliminare deve contenere la definizione degli obiettivi di sostenibilità; deve illustrare i passaggi per far incontrare le proposte e le decisioni; deve definire gli indicatori da utilizzare nei processi di valutazione e, infine, deve illustrare i modi in cui possono essere coordinati tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale.

Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale

La Regione Calabria, in attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli ambienti naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica (Direttiva "Habitat") e della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli") ha individuato alcune aree di particolare interesse ambientale proponendo i cosiddetti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

In particolare, in base all'art. 6, comma 3 e 4, della Direttiva 92/43/CEE è necessario garantire l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza per stabilire se la realizzazione di progetti possa determinare incidenze significative sulle aree SIC e ZPS insistenti nei cosiddetti siti Natura 2000. La normativa di riferimento prevede che per la realizzazione di progetti, seppur di ridotto rilievo tecnico/operativo, sia necessaria la perizia di incidenza ambientale da redigersi secondo le

prescrizioni legislative. Nello specifico, trattandosi della realizzazione di un piano spiaggia comunale che interagisce con aree di interesse comunitario, si richiedono specifici adempimenti volti al riconoscimento del rispetto ambientale secondo le normative di riferimento.

Natura 2000

Natura 2000 è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione e, in particolare, alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e delle specie di cui all'Allegato I della Direttiva "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia. La Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva "Habitat" –art. 3- è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS). Attualmente la rete è composta da due tipi di aree: le zone ZPS previste dalla Direttiva "Uccelli" ed i siti SIC. Tali zone possono avere tra di loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione, nonché alla relativa interferenza; per le quali è comunque necessario l'elaborazione di una valutazione di incidenza qualora dovessero progettarsi iniziative strutturali.

Direttiva 79/409/CEE

La Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979, pubblicata sulla GUCE del 25 aprile 1979 n. L103, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, si prefigge la protezione, la gestione, la regolazione e lo sfruttamento di specie di uccelli che vivono allo stato selvatico. La Direttiva, che si applica agli uccelli, alle uova, ai nidi e agli habitat, si rivolge a misure valide per la conservazione dell'ambiente naturale, per il mantenimento e la valorizzazione degli equilibri biologici, per la conservazione degli areali di distribuzione e riproduzione, per la salvaguardia del territorio dall'inquinamento.

Direttiva 92/43/CEE

La Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 è relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. Lo scopo della Direttiva è di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli Habitat naturali, della flora e della fauna del territorio europeo e le cui azioni sono rivolte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente delle popolazioni abitative non antropiche. Le misure adottate dalla Direttiva tengono conto comunque delle esigenze economiche, sociali e culturali, che interagiscono con le particolarità regionali e locali. In tale rete si differenziano quindi i tipi di Habitat naturali elencati nell'allegato I e gli Habitat della specie di cui all'allegato II. Ulteriore distinzione è definita nell'allegato III in cui si esplicita il formulario dell'area e nell'allegato IV che istituisce il regime di tutela delle specie vegetali. Infine, negli Allegati V e VI si differenziano i metodi di cattura, uccisione, trasporto ed eventuale commercializzazione delle specie floro-faunistiche.

Il recepimento della Direttiva 92/43/CEE è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

Nel Comune di Praia A Mare ricadono le aree di Rete Natura 2000 "Isola di Dino-Capo Scalea" (IT9310034-SCI) e "Fondali Isola di Dino" (IT9310035-SCI) ricadenti nel Piano Comunale di Spiaggia.

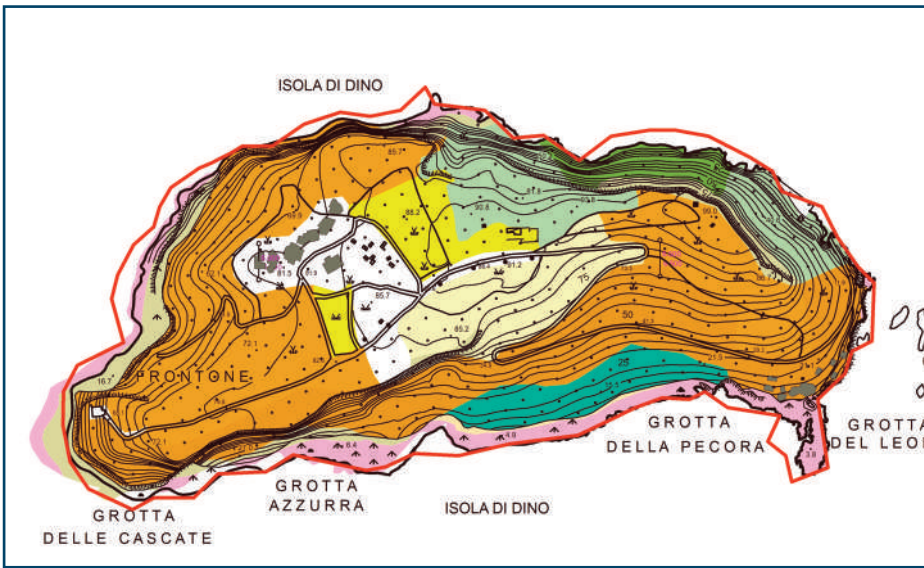
IN ALLEGATO I FORMULARI RETE NATURA 2000

ISOLA DI DINO (IT9310034);

FONDALI ISOLA DI DINO-CAPO SCALEA (IT9310035)



Isola di Dino (M. Vena)



Habitat Dir.92/43	Descrizione	Sup. (ha)
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	2,65
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	5,16
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	2,7
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	2,84
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	15,89
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	0,85

Isola di Dino (IT9310034)

SUPERFICIE (ha)	35
COMUNI	Praia a Mare
Quota min/max (m slm)	0 - 101
AREA PROTETTA	—

Descrizione

Si tratta di un isolotto calcareo, di proprietà privata, situato a circa 200 metri dalla battigia, nel litorale del comune di Praia a Mare (CS) con un'altitudine media di 50 m slm.

La falesia calcarea si erge verticalmente sul versante Nord, risulta meno aspra a Sud, degradando dolcemente verso il mare, e presenta numerose grotte (Grotta Azzurra, del Frontone, delle Cascate, delle Sardine, del Leone, con le caratteristiche formazioni di stalattiti e stalagmiti), pareti rocciose e scogliere.



habitat

1240	6220*
1240/ 8210	6220*/ 9320
5330/ 9320	8210
5330/ 6220*/ 9320	9320
5330/ 9320	9340



Macchia mediterranea (L. Bernardo)

Habitat - vegetazione - flora

Il sito offre un raro esempio di isola costiera in Calabria, con vegetazione mediterranea ben conservata e presenze floristiche particolarmente interessanti.

In prevalenza, l'isolotto appare ricoperto da macchia mediterranea caratterizzata soprattutto da fillirea (*Phyllirea latifolia*), lentisco (*Pistacia lentiscus*) e mirto (*Myrtus communis*), ma anche da olivastro (*Olea europaea* var. *oleaster*), euforbia arborescente (*Euphorbia dendroides*) e, sporadicamente, dal raro ginepro fenicio turbinata (*Juniperus turbinata*).

Sul versante nord si rileva l'unica testimonianza della vegetazione forestale potenziale ancora presente sull'isola; si tratta di piccoli frammenti di lecceta con terebinto (*Pistacia terebinthus*), orniello (*Fraxinus ornus*) (habitat 9340). Degna di nota è la presenza, nel sottobosco di queste leccete, del pigamo di Calabria (*Thalictrum calabricum*), endemico dell'Italia meridionale.

Sulle falesie calcaree è da sottolineare la presenza della popolazione calabrese più numerosa di primula di palinuro (*Primula palinuri*), specie endemica ad areale molto ristretto, inclusa negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e nella lista rossa mondiale (IUCN) fra le specie vulnerabili.

Gli incendi frequenti e l'attività agricola, presente in passato, hanno determinato la quasi completa scomparsa della vegetazione arbustiva nel *plateau* centrale dell'isola, sostituita da praterie aride e pseudosteppiche (habitat 6220*), domi-

nate da specie annuali completamente secche a fine primavera o da graminacee perenni, particolarmente adattate a vivere su suoli incendiati e soggetti a forte erosione superficiale. In queste praterie, sull'isola, si rinvencono il barboncino mediterraneo (*Hyparrhenia hirta*) e da (*Cymbopogon hirtus*) e il tagliamani (*Ampelodesmos mauritanicus*), quest'ultimo di pertinenza dell'habitat 5330.

Meglio conservata, grazie alla sua scarsa accessibilità, è la vegetazione rada e discontinua delle scogliere prossime al mare e ascrivibile all'habitat 1240. Essa è costituita da specie altamente specializzate all'aerosol marino, ricco di sale, quali il finocchio di mare (*Crithmum maritimum*), la grattalingua comune (*Reichardia picroides*), il ginestrino delle scogliere (*Lotus cytisoides*), cui si accompagna il limonio salernitano (*Limonium remotispiculum*), endemico di una ristretta fascia costiera, dal Cilento alla Calabria settentrionale.

Anche la vegetazione delle rupi (habitat 8210) è ben conservata e accoglie diverse specie di particolare rilevanza conservazionistica, quali il garofano rupicolo (*Dianthus rupicola*), la campanula napoletana (*Campanula fragilis* subsp. *fragilis*), il fiordaliso delle scogliere (*Centaurea cineraria* subsp. *cineraria*), tutte endemiche delle coste tirreniche dell'Italia meridionale.

Sulle rupi è presente anche la palma nana (*Chamaerops humilis*), molto rara in Italia ed unica palma autoctona del territorio nazionale.



Tagliamani (Archivio Regione Calabria)



Primula di Palinuro (L. Bernardo)

A caratterizzare la fauna presente sull'isola di Dino è soprattutto la fauna ornitica. Sulle pareti rocciose dell'isola nidifica una coppia di falco pellegrino (*Falco peregrinus*), mentre nella macchia la piccola magnanina (*Sylvia undata*); entrambe queste specie sono elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli. Lo stato della magnanina in Italia è considerato vulnerabile (VU) a causa di un de-

clino almeno del 30% in tre generazioni causato principalmente dalla continua sottrazione di habitat idoneo nelle aree costiere. Il gabbiano reale zampegialle (*Larus michahellis*) inoltre è presente con un'importante colonia riproduttiva. Tra i rettili è stata segnalata la lucertola campestre (*Podarcis siculus*).



Pressioni/minacce

Considerata l'esiguità territoriale della ZCS, i principali fattori di pressione, per le specie e gli habitat presenti, sono rappresentati dall'eccessiva fruizione turistica, che può comportare la frammentazione e la riduzione degli habitat, con perdita di biodiversità e conseguente ruderalizzazione per via dell'ingresso di specie sinantropiche (legate all'attività dell'uomo). A ciò si aggiunga la diffusione di specie aliene, estranee alla flora originaria. Gli habitat 9320 e 9340 sono, inoltre, soggetti al concreto rischio di incendi. Il più alto grado di vulnerabilità si registra nei luoghi di attracco ma anche nella parte superiore dell'isola dove sono presenti fabbricati e manufatti in abbandono, a testimonianza della speculazione edilizia subita dall'isola negli anni '70.

Obiettivi di conservazione

L'obiettivo generale di gestione è quello di mantenere lo stato attuale di habitat e specie, mediante la riduzione dei fattori di disturbo, consentendo anche il naturale dinamismo della vegetazione e valorizzando la significatività paesaggistica e la funzionalità naturalistica del sito. Nel concreto, sarà necessario regolamentare gli accessi, al fine di minimizzare il disturbo antropico derivato. È opportuno, inoltre, sensibilizzare i fruitori sugli impatti che le attività ludico-ricreative hanno sulla biodiversità. Altre misure proponibili, riguardano il controllo e l'eradicazione di specie vegetali non originarie dell'isola, introdotte in passato e divenute invasive, fra queste ricordiamo l'oleandro, il pino d'Aleppo e l'agave americana.

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

DRAFT exported from Reportnet 3 - [20/01/2026]
Isola di Dino (IT9310034 - SCI)

Table of contents

1.Site identification 2.Site location 3.Ecological information 4.Site description 5.Site protection status
6.Site management 7.Map of the site

1. Site identification

1.1 Site type

B

1.2 Site code

IT9310034

1.3 Site name

Isola di Dino

1.3.1 Site name non-latin alphabet (optional)

1.4 Respondent

1.4.1 Name of the organisation

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e
Territorio - Settore Parchi ed Aree Naturali
Protette

1.4.2 Contact point in the organisation (optional)

1.4.3 Postal address

Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100 – Catanzaro

1.4.4 Functional mailbox email address

parchi.ambienteterritorio@regione.calabria.it

1.4.5 Website with contact information

1.5 Site classification/proposal/designation dates

1.5.1 Date site first classified as SPA

1.5.2 SPA classification act (URI)

1.5.2 SPA classification act (free text)

1.5.3 Date site first proposed as SCI

1995-09

Date confirmed as SCI

populated by EEA on behalf of the European Commission

1.5.4 Date site designated as SAC

2017-06

1.5.5 SAC designation act (URI)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/07/18/166/sg/pdf>

1.5.5 SAC designation act (free text)

DM 27/06/2017 - G.U. 166 del 18-07-2017

1.5.6 Explanations (optional)

2. Site location

2.1 Location calculated by the European Environment Agency

Longitude

calculated by the EEA after release in
Reportnet 3

Latitude

calculated by the EEA after release in Reportnet 3

2.1.1 Area (ha)

2.1.2 Reason for area difference with spatial dataset (if any)

2.1.3 Reason for area difference – explanations

2.2 Administrative region (optional)

2.2.1 Administrative region code	2.2.2 Administrative region name
ITF6	CALABRIA

2.3 Biogeographical and marine regions

2.3.1 Region code	2.3.2 Percentage	Fully marine SCI/SAC (100 %) must be attributed to a biogeographical
Mediterranean	100	Mediterranean

3. Ecological information

3.1 Habitat types of Annex I of council directive 92/43/EEC present on the site

3.1.a Essential information (habitat type)

Annex I habitat types							
3.1.1 Code	Name	3.1.2 Priority form	3.1.3 Not present	3.1.4 Cover [ha]	3.1.5 Caves [number]	3.1.6 Method cover	3.1.7 Last data collection
1240	Vegetated sea cliffs of the Mediterranean coasts with endemic <i>Limonium</i> spp.	No		2.65		complete	
5330	Thermo-Mediterranean and pre-desert scrub	No		5.16		complete	
6220	Pseudo-steppe with grasses and annuals of the Thero-Brachypodietea	No		2.7		complete	
8210	Calcareous rocky slopes with chasmophytic vegetation	No		2.84		complete	
8330	Submerged or partially submerged sea caves	No			3	veryLimited	
9320	Olea and Ceratonia forests	No		15.89		complete	
9340	Quercus ilex and Quercus rotundifolia forests	No		0.85		complete	

Priority Form: For habitat types 6210, 7130, 9430 priority depends on the habitat characteristics. Indicated as Yes/No.

Not Present: Indicates whether the habitat type is no longer present (noLongerPresent) on the site, or its re-establishment is planned (reEstablishment).

Cover: Shows the size of habitat type as decimal values.

Caves: For habitat types 8310 and 8330 (caves), the number of caves can be entered when a surface area is not available or appropriate.

Method used for cover: Method used for cover: complete = complete survey or a statistically robust estimate; limited = based mainly on extrapolation from a limited amount of data; insufficient = insufficient or no data available

Last data collection: Date or period of the last data collection.

3.1.b Site assessment (habitat type)

3.1.1		3.1.2	3.1.8	3.1.9	3.1.10	3.1.12.1	3.1.12.2	3.1.12.3	3.1.13	3.1.14	3.1.15	3.1.16
Code	Name	Priority form	Significance	Representativity	Relative surface	Conservation	Conservation area	Conservation method	Conservation objectives	Objectives further explanation	Global	Update date
1240	Vegetated sea cliffs of the Mediterranean coasts with endemic Limonium spp.	No	significant	A	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_4_habitat_cover e la superficie complessiva nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	A					A	202312
5330	Thermo-Mediterranean and pre-desert scrub	No	significant	B	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_4_habitat_cover e la superficie complessiva nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	B					B	202312

6220	Pseudo-steppe with grasses and annuals of the Thero-Brachypodietea	No	significant	B	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_4_habitat_cover e la superficie complessiva nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	B	B	202312
8210	Calcareous rocky slopes with chasmophytic vegetation	No	significant	A	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_4_habitat_cover e la superficie complessiva nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	A	A	202312

8330	Submerged or partially submerged sea caves	No	significant	A	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_4_habitat_cover e la superficie complessiva nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	B	B	202312
9320	Olea and Ceratonia forests	No	significant	B	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_4_habitat_cover e la superficie complessiva nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	B	B	202312

9340	Quercus ilex and Quercus rotundifolia forests	No	significant	A	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_4_habitat_cover e la superficie complessiva nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	A	202312
------	---	----	-------------	---	---	---	--------

Priority Form: For habitat types 6210, 7130, 9430 priority depends on the habitat characteristics. Indicated as Yes/No.

Significance: Indicates if the occurrence is significant or not.

Representativity: Degree of representativity of the habitat type on the site: A = excellent; B = good; C = significant

Relative Surface: Area of the site covered by the habitat type in relation to the total area covered by that habitat type within the national territory, assigned to following percentage classes: A1 = 75-100%; A2 = 50-75%; A3 = 25-50%; A4 = 15-25%; B = 2-15%; C = smaller than 2%.

Conservation: Degree of conservation: A = excellent (nearly all of the habitat area in good condition); B = good (most of the habitat area in good condition); C = reduced (most of the habitat area in not good condition); X = unknown (most or all of the habitat area in unknown condition).

Conservation area: Area of conservation degree categories in good (A + B), not good (C), unknown (X) conditions as hectare values.

Conservation method: Method used for degree of conservation: complete = Complete survey or statistically robust estimate in hectares (for example taken from mapping in management plans); limited = Based mainly on extrapolation from a limited amount of data (expert judgement); veryLimited = Based mainly on expert opinion with very limited data (based on partial mapping data); insufficient = Insufficient or no data available.

Conservation objectives: prevent = Prevent deterioration; maintain = Maintain the habitat type's surface area and its good condition; enlarge = Enlarge the area of the habitat type; improve = Improve the habitat type condition; reestablish = Re-establish the habitat type; other = Other.

Global: Global assessment of the habitat type in the site: A = excellent; B = good; C = significant.

Updated date: Date or period of the last update.

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and species listed in Annex II to Directive 92/43/EEC present on the site

3.2.a Essential information (species)

Species	Population in the site
---------	------------------------

3.2.1	3.2.2		3.2.4	3.2.5	3.2.6	3.2.7.1	3.2.7.1	3.2.7.2	3.2.8	3.2.9	3.2.10
Group	Code	Scientific name	Sensitive	Not present	Type	Size min	Size max	Unit	Abundance	Mehod Populaton size	Last data collection
P	1468	Dianthus rupicola			p				R	insufficient	
P	1628	Primula palinuri			p	6800	6900	i		complete	

Group: The taxonomic group to which the species belongs: A = Amphibians; B = Birds; F = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants including bryophytes and algae; R = Reptiles.

Sensitive: Species indicated with “true” are classified as sensitive.

Not Present: Indicates whether the species is no longer present (noLongerPresent) on the site, or its re-establishment is planned (reEstablishment).

Type: Population type of species in the site: p = Permanent: to be found throughout the year on the site (non-migratory species, plants, resident population of migratory species); r = Reproducing: uses the site to raise young (e.g. breeding, nesting); c = Concentration: site used for staging or roosting or migration stop/over or for moulting outside the breeding grounds and excluding wintering; w = Wintering: uses the site during the winter.

Unit: The unit of population size values, the standard is i = individuals, p = pairs. For exceptions see reference portal.

Abundance: Abundance category to be provided if no number of population size is available: C = Common; R = Rare, V = Very rare; P = Present.

Method Population size: Method used for population size: complete = complete survey or a statistically robust estimate; limited = based mainly on extrapolation from a limited amount of data; veryLimited = Based mainly on expert opinion with very limited data; insufficient = insufficient or no data available.

Last data collection: Date or period of the last data collection.

3.2.b Site assessment (species)

3.2.1	3.2.2	3.2.3	3.2.6	3.2.11	3.2.12	3.2.13	3.2.14	3.2.15	3.2.15.2	3.2.15.3	3.2.16	3.2.17	3.2.18	3.2.19	3.2.20
Group	Code	Scientific Name	Type	Significance	SPA classification	Population	Population further explanation	Conservation	Conservation occupied % area (optional)	Conservation occupied % class	Conservation objectives	Objetives further explanation	Isolation	Global	Update date
P	1468	Dianthus rupicola	p	significant		B		A					A	A	202312
P	1628	Primula palinuri	p	significant		B		A					B	A	202312

Group: The taxonomic group to which the species belongs: A = Amphibians; B = Birds; F = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants including bryophytes and algae; R = Reptiles.

Significance: Indicates if the occurrence is significant or not.

SPA classification: Alndicate if the bird species met the ornithological criteria used to justify SPA classification.

Population: Size and density of the population of the species present on the site in relation to the populations present within national territory, assigned to following percentage classes: A1 = 75-100%; A2 = 50-75%; A3 = 25-50%; A4 = 15-25%; B = 2-15%; C = smaller than 2%.

Conservation: Degree of conservation: A = excellent (nearly all of the habitat occupied by the species has sufficient quality); B = good (most of the habitat occupied by the species has sufficient quality); C = reduced (most of the habitat occupied by the species has non-sufficient quality); X = unknown (most of the habitat occupied by the species has unknown quality).

Conservation objectives: prevent = Prevent deterioration; maintain = Maintain the extent and good quality of the habitat of the species and the population size; enlarge = Enlarge area of the habitat of the species; improve = Improve the quality of the habitat of the species (considering also disturbance and mortality factors); reestablish = Re-establish habitat for the species; increase = Increase the population size; reduce = Reduce pressure on the population (e.g. reduce mortality or disturbance); reestablishPopulation = Re-establish the population at the site; other = Other.

Isolation: Degree of isolation: A = population (almost) isolated, B = population not-isolated, but on the margins of are of distribution, C = population not-isolated within extended distribution range.

Global: Global assessment of the species in the site: A = excellent; B = good; C = significant.

Global: Date or period of the last update.

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

3.3.1	3.3.2	3.3.3	3.3.4	3.3.5	3.3.6.1	3.3.6.1	3.3.6.2	3.3.7
Group	Code	Scientific name	Sensitive	Not present	Size min	Size max	Population unit	Abundance
B	A227	Apus pallidus		no				P
B	A206	Columba livia		no				P

B	A350	Corvus corax	no				P
B	A103	Falco peregrinus	no	1	1	p	
B	A096	Falco tinnunculus	no				P
B	A604	Larus michahellis	no				C
B	A209	Streptopelia decaocto	no				P
B	A305	Sylvia melanocephala	no				P
B	A302	Sylvia undata	no				P
B	A283	Turdus merula	no				P
P		Asplenium petrarchae (Guérin) DC. subsp. petrarchae	no				R
P		Campanula fragilis Cirillo subsp. fragilis	no				R
P		Centaurea cineraria L. ssp. cineraria	no				C
P		Chamaerops humilis L.	no				R
P		Euphorbia dendroides L.	no				C
P		Juniperus turbinata Guss.	no				P
P		Limonium remotispiculum (Lacaita) Pignatti	no				C
P		Limonium remotispiculum (Lacaita) Pignatti	no				P
P		Orchis italica Poir.	no				C
P		Serapias parviflora Parl.	no				P

P		Thalictrum calabricum Spreng.	no	R
P		Umbilicus horizontalis (Guss.) DC.	no	R
R	1250	Podarcis siculus	no	C

Group: The taxonomic group to which the species belongs: A = Amphibians; B = Birds; F = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants including bryophytes and algae; R = Reptiles.

Code: For Birds, Annex II, IV and V species the code from the official code list as provided in the reference portal..

Sensitive: Species indicated with “true” are classified as sensitive.

Not present: Indicates whether the species is no longer present (noLongerPresent) on the site.

Unit: The unit of population size values, the standard is i = individuals, p = pairs. For exceptions see reference portal.

Abundance: Abundance category to be provided if no number of population size is available: C = Common; R = Rare, V = Very rare; P = Present.

3.3.8 Motivation

Code	Name	H.D. Annex II	H.D. Annex IV	H.D. Annex V	B.D. Annex I	Migrat. birds	CFP prohib.	National red list	EU red list	Global red list	Endemic species	Int. conv.	H.D. Annex I	CWR/ FRG	IAS Union	Other reason
A227	Apus pallidus					X										
	Asplenium petrarchae (Guérin) DC. subsp. petrarchae							X								
	Campanula fragilis Cirillo subsp. fragilis										X					
	Centaurea cineraria L. ssp. cineraria							X			X					

Code	Name	H.D. Annex II	H.D. Annex IV	H.D. Annex V	B.D. Annex I	Migrat. birds	CFP prohib.	National red list	EU red list	Global red list	Endemic species	Int. conv.	H.D. Annex I	CWR/ FRG	IAS Union	Other reason
	Chamaerops humilis L.							X								
A206	Columba livia					X										
A350	Corvus corax					X										
	Euphorbia dendroides L.											X				
A103	Falco peregrinus				X											
A096	Falco tinnunculus					X										
	Juniperus turbinata Guss.							X								
A604	Larus michahellis					X										
	Limonium remotispiculum (Lacaita) Pignatti							X			X					
	Limonium remoti spiculum (Lacaita) Pignatti										X					
	Orchis italica Poir.							X				X				
1250	Podarcis siculus		X									X				
	Serapias parviflora Parl.							X				X				

Code	Name	H.D. Annex II	H.D. Annex IV	H.D. Annex V	B.D. Annex I	Migrat. birds	CFP prohib.	National red list	EU red list	Global red list	Endemic species	Int. conv.	H.D. Annex I	CWR/ FRG	IAS Union	Other reason
A209	Streptopelia decaocto					X										
A305	Sylvia melanocephala					X										
A302	Sylvia undata				X											
	Thalictrum calabricum Spreng.										X					
A283	Turdus merula					X										
	Umbilicus horizontalis (Guss.) DC.							X								

Motivation: The motivation for listing additional species: H.D. Annex II = Species of Annex II Habitats Directive in SPA; H.D. Annex IV = Species of Annex IV Habitats Directive; H.D. Annex V = Species of Annex V Habitats Directive; B.D. Annex I = Bird species of Annex I Birds Directive in a pSCI, SCI, SAC; Migratory birds = Migratory bird species in a pSCI, SCI, SAC; CFP prohib. = Prohibited species of Annex I of the Technical Measures Regulation under the common fisheries policy (EU Regulation 2019/1241); Int conv. = Species listed/protected under international Conventions; H.D. Annex I = Typical species of Annex I habitat types; CWR/FRG = Crop Wild Relatives (CWR) / Forest Genetic Resources (FGR); IAS Union = Invasive alien species of Union concern (EU Regulation 1143/2014 on invasive alien species).

4. Site description

4.1 Site characteristics

Isolotto calcareo con elevato sviluppo di grotte, pareti e scogliere. L'isola è in prevalenza ricoperta da macchia mediterranea a *Phyllirea latifolia*, *Pistacia lentiscus* e *Myrtus communis* e piccoli frammenti di lecceta sul versante Nord. Le aree subpianeggianti sono caratterizzate da vegetazione substeppica a *Cymbopogon hirtus*, mentre le rupi ospitano fitocenosi riferibili agli *Asplenietea rupestris* e *Crithmo-Staticetea*.

4.2 Quality and importance of the site

L'isola di Dino è particolarmente importante dal punto di vista floristico per la presenza sulle falesie calcaree della popolazione calabrese più numerosa di *Primula palinuri*, endemismo ad areale ristretto, con stazioni esigue ed isolate. Particolarmente significativa è anche la presenza di *Dianthus rupicola*, e di *Chamaerops humilis*, specie molto rara in Italia e ad alta disgiunzione di areale. Sito di nidificazione di *Falco pellegrino* sulle pareti rocciose.

4.3 Pressures on the site

4.3.1	4.3.2	4.3.3	4.3.4
Pressure code	Rank	Location	Further details

Pressure code: Pressure code

Rank: Relative importance of a pressure in the categories high, medium, low.

Location: Indicates where the pressure is located: in = within the site; out = outside of the site; inout = within and outside of the site.

4.3.5 Last update of the information on the pressures on the site

202312

4.4 Documentation

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio. Revisione e aggiornamento dei formulari realizzati nell'ambito del progetto "Mappatura e censimento di habitat e specie" - Finanziato con fondi FESR - POR Calabria 2014-2020 - Azione 6.5.A.1 - BARTOLO G., BRULLO S., SIGNORELLO P., 1989 - La classe *Crithmo-Limonietea* nella Penisola Italiana. Coll. Phytosoc. XIX: 55-69 BRULLO S., SPAMPINATO G., 2003. ? La Classe *Asplenietea trichomanis* in Calabria (Italia meridionale). Fitosociologia, 40 (1): 5-22. CHIARUGI A., 1952. ? La *Primula palinuri* Petagna, il celebre endemismo della costa tirrenica della Lucania. N. Giorn. Bot. It., n.s. 59: 455-466). LA VALVA V., RICCIARDI M., 1976-77. ? Flora e vegetazione dell'isola di Dino. Delpinoa n. s., 18-19: 107-116. PIZZOLONGO P., 1963. ? Note ecologiche e fitosociologiche su *Primula palinuri* Pet. Ann. Bot. 27 (3): 451-467. (B17). ROMBOLÀ A. G., 2005. Applicazione di tecnologie GIS ed image processing per la valutazione dello stato di conservazione di *Primula palinuri* Petagna Corso di Laurea in Gestione dei Rischi Naturali. TESI DI LAUREA Relatore: Dott. D. Uzunov UZUNOV D., GANGALE C., CESCO G., BERNARDO L., ROMBOLÀ A., 2006 - Corologia e stato di conservazione di *Primula palinuri* Petagna in Calabria. Contributo al Congresso della Società Botanica Italiana 2006. Uzunov D., Gangale C. & Cesca G., 2008 – *Primula palinuri* Petagna. Flora da conservare: implementazione delle categorie e dei criteri IUCN (2001) per la redazione di nuove Liste Rosse. Inf. Bot. Ital., 40 Suppl. 1, pp. 101 – 102. Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Nazionale (SIN) e Regionale (SIR) della Rete "Natura 2000" nella Provincia di Cosenza – Relazioni e allegati cartografici. Provincia di Cosenza.

4.4.1 Link(s)

4.4.2 Last update of the documentation information

202312

5. Site management

5.1 Body responsible for the site management

5.1.1 Name of the organization

Ente per i Parchi Marini Regionali

5.1.2 Contact point in the organisation (optional)

No information provided

5.1.3 Postal address

Viale Europa Loc Germaneto - 88100, Catanzaro CZ (regione: Calabria)

5.1.4 Functional mailbox email address

parchimarinalabdia@pec.it

5.1.5 Website with contact information

No information provided

5.2 Management plans

5.2.1 Existence of management plan(s)

Yes

5.2.2 Reference and validity of the management plan(s)

Name of the plan	Link to the plan (URI)	Validity of the plan (start date)	Duration (number of months)
Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Nazionale (SIN) e Regionale (SIR) della Rete "Natura 2000" nella Provincia di Cosenza – Relazioni e allegati cartografici. Provincia di Cosenza.	https://www.regione.calabria.it/web/site/organizzazione/dipartimento11/subsite/parebio/retnat2000/piagest/sitinat2000/		Not undefined

5.2.3 Further explanations

5.3 Conservation measures

5.3.1 Detailed information on measures

Necessary conservation measures are included in the management plan(s)

Necessary conservation measures are described in the following document(s)

5.3.1.b Title	5.3.1.c Link to online resource
DGR n. 694 del 29/11/2024 DD n. 2708 del 27/02/2025	https://www.mase.gov.it/portale/regione-calabria-1

Further explanations on detailed conservation measures

Con DGR n. 277 del 19-07-2016 sono state approvate le misure di conservazione habitat e sito specifiche

5.3.2 Status of conservation measures

Are the necessary measures established?

Are the established measures implemented?

5.4 Management effectiveness

Is the effectiveness of the conservation measures periodically assessed?

Further explanations on detailed conservation measures

6. Geospatial representation of the site

6.1 INSPIRE identifier

6.1.1 Namespace

6.1.2 Local identifier

6.1.3 Version identifier (optional)

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

favorevoliinadeguaticriticiconoscitivi n.d. = non determinato

							DATI FORMULARI STANDARD							DATI IV REPORT EX-ART. 17														PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (sì, no)	Priorità Motivazione	
Calabria	MED	B	IT9310034	Isola di Dino	H	1240		2,65		A	C			A	A	FV	U1	FV			U1	U1-9			4			PF05 PG12 PI02 PI03 PM07 PI14 PH04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Raccolta illegale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie autoctone problematiche Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Altri cambiamenti nelle condizioni abiotiche collegati al clima Vandalismo o incendi dolosi		condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	sì	In considerazione dello stato di conservazione favorevole della struttura e funzioni dell'habitat e della sua importanza nel sito per la presenza tra le specie tipiche di endemismi e di specie di elevata importanza conservazionistica	
Calabria	MED	B	IT9310034	Isola di Dino	H	5330		5,16		B	C			B	B	FV	U1	FV			FV	U1-9			4	M			PF05 PG12 PI02 PI03 PM07 PI14 PH04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Raccolta illegale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie autoctone problematiche Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Altri cambiamenti nelle condizioni abiotiche collegati al clima Vandalismo o incendi dolosi		condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	no	In considerazione delle prospettive future dell'habitat nella regione biogeografica valutate in favorevoli, del medio basso livello di priorità nazionale e del medio ruolo della regione nella conservazione dell'habitat
Calabria	MED	B	IT9310034	Isola di Dino	H	6220		2,7		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2-L			2	M			PF05 PG12 PI02 PI03 PM07 PI14 PH04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Raccolta illegale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie autoctone problematiche Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Altri cambiamenti nelle condizioni abiotiche collegati al clima Vandalismo o incendi dolosi		condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	sì	In considerazione dello stato di conservazione a livello di regione biogeografica sfavorevole per tutti i parametri valutati e dell'elevato livello di priorità di conservazione a livello nazionale
Calabria	MED	B	IT9310034	Isola di Dino	H	8210		2,84		A	C			A	A	U1	U1	FV			FV	U1-L			4				PF05 PG12 PI02 PI03 PM07 PI14 PH04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Raccolta illegale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie autoctone problematiche Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Altri cambiamenti nelle condizioni abiotiche collegati al clima Vandalismo o incendi dolosi		condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	sì	In considerazione dello stato di conservazione non favorevole della struttura e funzioni dell'habitat e della sua importanza nel sito per la presenza tra le specie tipiche di endemismi e di specie di elevata importanza conservazionistica
Calabria	MED	B	IT9310034	Isola di Dino	H	8330			3	A	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV7			6	S			PF05 PG12 PI02 PI03 PM07 PI14 PH04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Raccolta illegale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie autoctone problematiche Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Altri cambiamenti nelle condizioni abiotiche collegati al clima Vandalismo o incendi dolosi		condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	sì	Sebbene la regione abbia uno scarso ruolo nella conservazione, a livello di sito l'habitat ha un'elevata importanza.
Calabria	MED	B	IT9310034	Isola di Dino	H	9320		15,89		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1-9	•	•	4	E			PF05 PG12 PI02 PI03 PM07 PI14 PH04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Raccolta illegale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie autoctone problematiche Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Altri cambiamenti nelle condizioni abiotiche collegati al clima Vandalismo o incendi dolosi		condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	sì	In considerazione della limitata distribuzione dell'habitat a livello di regione biogeografica e a livello nazionale e dell'elevato ruolo della regione nella conservazione dell'habitat
Calabria	MED	B	IT9310034	Isola di Dino	H	9340		0,85		A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1-9			4				PF05 PG12 PI02 PI03 PM07 PI14 PH04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Raccolta illegale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie autoctone problematiche Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Altri cambiamenti nelle condizioni abiotiche collegati al clima Vandalismo o incendi dolosi		condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	no	In considerazione del grado di conservazione buono a livello di sito e della limitata estensione nonostante a livello di regione biogeografica lo stato di conservazione sia inadeguato
Calabria	MED	B	IT9310034	Isola di Dino	P	1468	Dianthus rupicola					B	A	A	A	FV			FV	FV	FV	FV-9	•	•	5				PF05 PG12 PI02 PI03 PM07 PI14 PH04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Raccolta illegale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie autoctone problematiche Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Altri cambiamenti nelle condizioni abiotiche collegati al clima Vandalismo o incendi dolosi	qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	sì	In considerazione della limitata distribuzione della specie a livello nazionale e di regione biogeografica		
Calabria	MED	B	IT9310034	Isola di Dino	P	1628	Primula palinuri					B	B	A	A	FV			U1	U1	U1	U1-L	•	•	1				PF05 PG12 PI02 PI03 PM07 PI14 PH04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Raccolta illegale Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie autoctone problematiche Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico Altri cambiamenti nelle condizioni abiotiche collegati al clima Vandalismo o incendi dolosi	qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	sì	In considerazione della priorità di conservazione a livello nazionale, della limitata distribuzione della specie a livello nazionale e di regione biogeografica		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	Mantenere l'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,65 superficie attuale	ettari	Il sito è caratterizzato dalla presenza di scogliere che interessano tutto il perimetro dell'isola, scarsamente accessibile, è formato da specie molto selettive e spesso ad areale limitato ed endemiche	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Lotus creticus L. Limonium remotispiculum (Lacaita) Pignatti Limbarda crithmoides (L.) Dumort. subsp. longifolia (Arcang.) Greuter	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: Nessuna	
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Larus michahellis		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenere l'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	5,16 superficie attuale	ettari	Il sito è ricoperto da una fitta macchia mediterranea che diventa dominante nelle zone più acclivi	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Euphorbia dendroides, Pistacia lentiscus, Phyllirea latifolia	
				Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: Nessuna Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate Nessuna
					Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite forestali caratteristiche di altre comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Nessuna
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Podarcis siculus, Sylvia undata		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
6320* Percorsi subalpini		Area occupata	Superficie	//	2,7 superficie attuale	ettari	L'habitat si rinvene in piccoli lembi localizzati nella parte sommitale dell'isola	
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Hyparrhenia hirta e Poa bulbosa	

IT9310034 Isola di Dino_obiettivi e misure.xlsx - Sez. 2 -Obiet. Att_Targ habitat							
8220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	<i>Mantenere l'attuale grado di conservazione</i>	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali <i>Hypochaeris achyrophorus</i> L. <i>Reichardia picroides</i> (L.) Roth
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camefite, Nanofanerofite, Fanerofite <i>Nessuna</i>
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Podarcis siculus</i>	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	<i>Mantenere l'attuale grado di conservazione</i>	Area occupata	Superficie	//	2,84 superficie attuale	ettari	L'isola è caratterizzato dalla presenza di falesie per l'intero perimetro
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Dianthus rupicola</i> <i>Campanula fragilis</i> subsp. <i>fragilis</i> <i>Centaurea cineraria</i> subsp. <i>cineraria</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Nessuna</i>
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Falco peregrinus</i>	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	<i>Mantenere l'attuale grado di conservazione</i>	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	3 nr. Grotte	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Non sono disponibili stime quantitative. Il target quantitativo sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Non sono disponibili stime quantitative. Il target quantitativo sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: dato non disponibile
		Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9320 Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	<i>Mantenere l'attuale grado di conservazione</i>	Area occupata	Superficie	//	15,89 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Pistacia lentiscus</i> L. <i>Rhamnus alaternus</i> L. subsp. <i>alaternus</i> <i>Myrtus communis</i> L. <i>Asparagus acutifolius</i> L. <i>Olea oleaster</i> Hoffmanns. & Link
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali <i>Hypochaeris achyrophorus</i> L. <i>Reichardia picroides</i> (L.) Roth Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate <i>Ampelodesmos mauritanicus</i> (Poir.) T.Durand & Schinz
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale <i>Nessuna</i>
			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1468 - <i>Dianthus rupicola</i>	<i>Mantenere l'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	Numero individui (classe di abbondanza)	La specie è presente nel sito, ma non sono disponibili stime quantitative. Il target quantitativo sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell’habitat	//	2,84 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: falesie Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8210
			Qualità dell’habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8210
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 20	%	Specie indicatrici di disturbo: nessuna
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1628 - <i>Primula palinuri</i>	<i>Mantenere l'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	100 popolazione attuale	Numero individui	La specie si rinviene su pareti verticali di tipo calcarenitico, a quote comprese tra il livello del mare fino a 80m di quota. Le inclinazioni delle pareti risultano elevate (circa 45°), e l’esposizione è prevalentemente settentrionale variando tra N360° e NW 315°, talora NE45°. sono stati conteggiati 57 individui riproduttori
			Superficie dell’habitat	//	2,84 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: rupi Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8210

Specie/Habitat	Obiettivo	PRESSIONI		Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
		Prioritario (s/no)	Codice				Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
8330	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con mezzi a motore nei pressi delle grotte costiere	3 grotte	numero	Regione Calabria Ente gestore del sito		Non è consentito l'avvicinamento con mezzi a motore alla grotte costiere. Il divieto è applicabile fino ad una distanza di 20 metri dall'ingresso delle grotte.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
8330	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di avvicinamento all'isola con imbarcazioni a motore e inibizione totale di accesso o avvicinamento all'isola nei periodi riproduttivi	3 grotte	numero	Regione Calabria Ente gestore del sito		La misura contribuisce a limitare gli accessi all'interno delle grotte. La misura è coerente con la minaccia PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
5330	Mantenere l'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di taglio ed estirpazione della vegetazione naturale	100	% sup. habitat	Regione Calabria Ente gestore del sito		L'azione consiste nell'esplicito divieto di raccolta e alterazione delle specie vegetali cui sono particolarmente soggette alcune specie. La misura è coerente con le minacce PG12 Raccolta illegale e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
6220	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di taglio ed estirpazione della vegetazione naturale	100	% sup. habitat	Regione Calabria Ente gestore del sito		L'azione consiste nell'esplicito divieto di raccolta e alterazione delle specie vegetali cui sono particolarmente soggette alcune specie. La misura è coerente con le minacce PG12 Raccolta illegale e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
9320	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di taglio ed estirpazione della vegetazione naturale	100	% sup. habitat	Regione Calabria Ente gestore del sito		L'azione consiste nell'esplicito divieto di raccolta e alterazione delle specie vegetali cui sono particolarmente soggette alcune specie. La misura è coerente con le minacce PG12 Raccolta illegale e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
9340	Mantenere l'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di taglio ed estirpazione della vegetazione naturale	100	% sup. habitat	Regione Calabria Ente gestore del sito		L'azione consiste nell'esplicito divieto di raccolta e alterazione delle specie vegetali cui sono particolarmente soggette alcune specie. La misura è coerente con le minacce PG12 Raccolta illegale e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
Dianthus rupicola	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Divieto di raccogliere le specie vegetali autoctone	100	% sup. habitat della specie	Regione Calabria Ente gestore del sito		L'azione consiste nell'esplicito divieto di raccolta delle specie vegetali cui sono particolarmente soggette alcune specie. La misura è coerente con le minacce PG12 Raccolta illegale e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
Primula palinuri	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Divieto di raccogliere le specie vegetali autoctone	100	% sup. habitat della specie	Regione Calabria Ente gestore del sito		L'azione consiste nell'esplicito divieto di raccolta delle specie vegetali cui sono particolarmente soggette alcune specie. La misura è coerente con le minacce PG12 Raccolta illegale e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuovi accessi, realizzazione di interventi e/o opere che comportano la modifica delle aree naturali e della scogliera	100	% sup.sito	Regione Calabria Ente gestore del sito		L'azione consiste nell'esplicito divieto di nuovi accessi in quanto aumenta la presenza antropica in aree sensibili. La misura è coerente con le minacce PH04 Vandalismo o incendi dolosi e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
RE - regolamentazione	Divieto introdurre qualsiasi specie vegetale, seme, frutto che possa compromettere la biodiversità esistente	100	% sup.sito	Regione Calabria Ente gestore del sito		La misura consente di conservare la biodiversità e la complessità degli habitat e delle superfici degli habitat di riferimento. La misura è coerente con le minacce PG12 Raccolta illegale PI03 Specie autoctone problematiche			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
IA - intervento attivo	Adeguamento della rete sentieristica esistente per la fruizione sostenibile	100	% sup.sito	Regione Calabria Ente gestore del sito	da avviare	La misura consente di regolare i flussi e contrastare i comportamenti scorretti attraverso la realizzazione di un itinerario escursionistico, con funzioni didattiche e naturalistiche, per la fruizione sostenibile; saranno previsti pannelli informativi con indicazioni sul corretto comportamento al fine di regolamentare la fruizione nelle aree sensibili e per limitare la pressione dei visitatori ed il conseguente disturbo. La misura è coerente con le minacce PH04 Vandalismo o incendi dolosi e PF05 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione dell'intervento	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria, ONG, Comuni	La misura sarà approvata entro il 2024 con Delibera di Giunta regionale. I tempi di attuazione della misura non sono stimabili, ma l'avvio delle attività ricadrà nei tempi della programmazione 2021-2027. La Regione Calabria predisporrà un bando pubblico nell'ambito del POR Calabria - Azione 2.7.1 in accordo con i contenuti del Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette Linea Strategica 1 LS1 "Tutela e conservazione", intervento 1.3 Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000, per il finanziamento delle misure di conservazione delle ZSC.	€ 7,70 m.l.		si	E.2 manteniment o e ripristino	POR Calabria Azione 2.7.1	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e censimento delle popolazioni animali, delle specie vegetali e degli habitat secondo i protocolli ISPRA	100	% sup.sito	Regione Calabria	terminata	Nel 2017-2018 sono state svolte attività di monitoraggio nel sito su habitat e specie di interesse comunitario che hanno permesso di avere un quadro aggiornato dello stato di conservazione del sito.		vedi campo "Descrizione"	Regione	La Regione ha finanziato, a valere su fondi FESR, alcune delle misure di conservazione di cui alla DGR 277/2016 il progetto di monitoraggio degli habitat e delle specie, da attuare nel territorio della ZSC. Il contributo è stato definito in relazione all'estensione della superficie da monitorare ed al numero di habitat e specie da rilevare	€ 1.000	FESR FSE. POR Calabria 2014-2020 az. 6.5.A.1				
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e censimento delle popolazioni animali, delle specie vegetali e degli habitat secondo i protocolli ISPRA	100	% sup.sito	Regione Calabria Ente gestore del sito	da avviare	Si tratta di una misura necessaria per verificare lo stato di conservazione di specie ed habitat presenti nel sito. Le attività saranno condotte in accordo con i protocolli definiti da ISPRA al fine di rendere omogenei e confrontabili i dati ottenuti		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione del monitoraggio	Regione Calabria, Ente gestore, Università e Istituti di Ricerca, Tecnici Professionisti, ONG	La misura sarà approvata entro il 2024 con Delibera di Giunta regionale e sarà realizzata nel periodo di programmazione finanziaria 2021-2027. La Regione Calabria nell'ambito del POR Calabria - Azione 2.7.1 in accordo con i contenuti del Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette, Linea Strategica 1 LS1 "Tutela e conservazione", intervento 1.1 Inventario di habitat e specie e individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive, attiverà un progetto per attuare attività di rilievo in campo di habitat e specie in collaborazione con gli enti gestori.	250 euro gg/uomo - il numero di giornate dipenderà dalla programmazione dell'attività di rilevamento da eseguire durante l'anno ed a distanza di anni		si	E.1.3 monitorag e rendicontazio ne	POR Calabria Azione 2.7.1	
PD - programma didattico	Attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale	Iniziative annuali	numero	Regione Calabria Ente gestore del sito	da avviare	Le attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione ai temi della tutela della biodiversità sono interventi che si intende svolgere in modo continuativo sul territorio rivolte alla comunità locale e ad utenze particolari.		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione delle attività	Regione Calabria, Ente gestore, Università e Istituti di Ricerca, tecnici professionisti, associazioni o consorzi di promozione turistica, Istituti scolastici e comuni, ONG	La misura sarà approvata entro il 2024 con Delibera di Giunta regionale. I tempi di attuazione della misura non sono stimabili, ma l'avvio delle attività ricadrà nei tempi della programmazione 2021-2027. La Regione Calabria predisporrà un bando pubblico nell'ambito del POR Calabria - Azione 2.7.1 in accordo con i contenuti del Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette. Nel piano è prevista alla Linea Strategica 2 "Valorizzazione e fruizione", l'intervento 2.3 Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica.	Max 10.000		si	E.1.5 comunicazion e e sensibilizzazio ne	POR Calabria Azione 2.7.1	

Fondali Isola di Dino-Capo Scalea (IT9310035)

SUPERFICIE (ha)	399
COMUNI	Praia a Mare e San Nicola Arcella
Quota min/max (m slm)	-5 m/-60 m
AREA PROTETTA	Parco Regionale Marino

Descrizione

Il sito è situato a breve distanza dalla costa anti-stante il territorio dei Comuni di Praia a Mare e S. Nicola Arcella, in provincia di Cosenza, ha un'estensione complessiva di circa 399 ha.

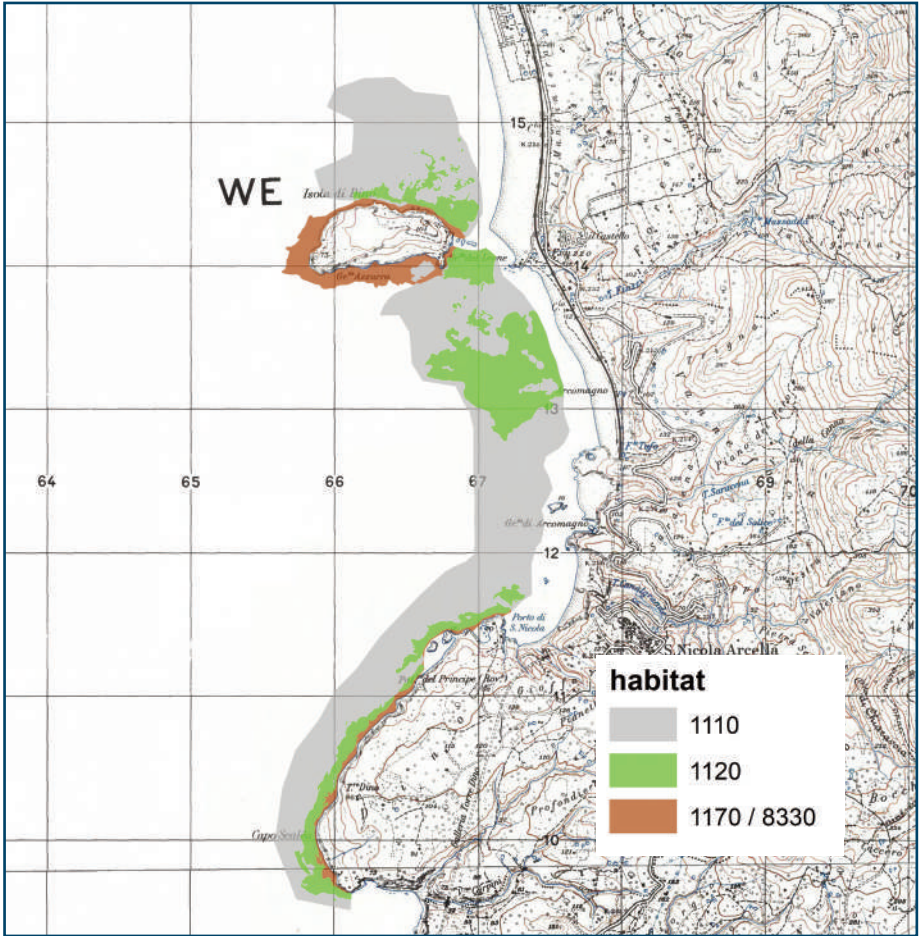
La ZSC comprende fondali tra i 5 ed i 60 metri di profondità, caratterizzati da arenili ed ampie scogliere sommerse, con una serie di piccoli scogli affioranti situati lungo le spiagge in località Fiuzzi, in Arcomagno e presso il porto di S. Nicola Arcella. Estrema importanza, dal punto di vista naturalistico, assume la presenza di diverse suggestive grotte, alcune anche sommerse e semisommerse, nate dall'azione erosiva del mare sulla roccia calcarea.

Nell'area in esame, la piattaforma continentale è piuttosto stretta, con un'ampiezza che varia dai 1700 ai 3000 metri. Il tratto costiero in cui ricade la ZSC è caratterizzato da una spiaggia sabbiosa-ciottolosa, con la presenza di alcuni bacini di modesta entità, con un trasporto sedimentario verso Sud.

L'area, di notevole pregio ambientale e paesaggistico, soprattutto durante il periodo estivo, è soggetta a notevoli attività turistico-balneari, grazie anche alla presenza di un porticciolo a S. Nicola Arcella e alla rada naturale riparata creata dall'isola di Dino.



Isola di Dino (Archivio Regione Calabria)



Habitat Dir.92/43	Descrizione	Sup. (ha)
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	244
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae)	83
1170	Scogliere	25,38
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	2

Habitat - vegetazione - flora

La ZSC è caratterizzata dalla presenza di habitat d'interesse comunitario quali i *Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina*, le *Praterie di Posidonia oceanica*, le *Scogliere* e le *Grotte marine sommerse o semisommerse*.

Nel sito è presente un'altra Magnoliofita marina, la *Cymodocea nodosa* che, pur non rientrando nella Direttiva Habitat, è da considerarsi a tutti gli effetti vicaria della *Posidonia* ed è considerata habitat prioritario elencato nei documenti UNEP/MED.

La *Posidonia*, in associazione con *Cymodocea*, si trova prevalentemente nella fascia batimetrica tra i-10 e i-20 metri, mentre attorno all'Isola di Dino è presente in una fascia abbastanza ristretta. Nel Canale tra l'Isola e la terraferma e nell'area della rada, sono presenti estesi tratti di copertura del fondale a "Posidonia degradata". Nel tratto a Sud della ZSC, lungo il promontorio dell'isola, la *Posidonia* si trova prevalentemente su roccia.

La ZCS si estende oltre il cosiddetto piano infralitorale, comprende anche la

porzione di fondale compresa tra-40 e-60 metri, nel piano circalitorale.

Relativamente alle biocenosi fotofile infralitorali su substrato duro, si possono distinguere specie endobionti, che vivono nella roccia, alghe calcaree incrostanti, alghe che formano un tappeto erboso, che possono trattenere il sedimento, come le alghe appartenenti ai generi *Cladophora* e *Gelidium* e alghe, a struttura arbustiva, principalmente rodoficee e feoficee.

Nella fascia più superficiale, con una buona illuminazione, si trovano alghe brune e verdi, tra le quali è possibile osservare specie come *Cystoseira* sp., la coda di pavone (*Padina pavonica*), il piumino di mare (*Jania rubens*), la palla verde (*Codium bursa*), la scopa di mare (*Stypocaulon scoparium*).

Inoltre, in ambienti meno illuminati, si trovano diverse alghe rosse, tra quali l'asparago marino (*Asparogosipsis armata*) e specie appartenenti alla famiglia delle *Corallinaceae*, quali *Corallina elongata* e *Lithophyllum* sp.



Le grotte semisommerse, che si trovano nel sito, come noto, rappresentato dei veri e propri laboratori, in quanto ripropongono condizioni ambientali affini ai piani più profondi, con significative analogie anche nei popolamenti, che sono essenzialmente animali, dominati da poriferi e antozoi.

In generale, anche per quanto riguarda i popolamenti animali, si può distinguere una fauna associata al substrato roccioso, una fauna associata al tappeto algale, una fauna associata allo strato algale eretto, arbustivo o arborecente.

Nella ZCS, tipicamente, si riscontra una fauna erbivora, che comprende i *Gasteropodi Prosobranchi* (*Gibbula*, *Monodonta*, *Fissurella*), i *Poliplacofori* (*Chiton* e *Acanthochitona*), nonché *Attiniari* ed *Echinoidi regolari*, tra cui il riccio femmina (*Paracentrotus lividus*). Mentre, tra i carnivori, sono presenti granchi e paguri scavatori, *Gasteropodi Prosobranchi*, *Nucella* e *Thais*, e Asteroidei. Tra i sospensivori, da ricordare gli *Oloturidei*, i *Gasteropodi Vermetidi* e, tra i *Policheti*, i *Sabellidi*. Ci sono, infine, *Serpulidi* e *Sabellaridi* che colonizzano il substrato roccioso dove è abbondante la quantità di seston.

Sulle rocce, che ricevono la minor quantità di luce compatibile con la vita delle alghe fotofile, la fauna è molto povera e abbiamo specie biocostruttrici,

come il briozoo *Schismopora armata*, e specie di cavità, come l'echinoderma *Asterina gibbosa* e i crostacei *Dynamene bidentata*, *Pseudoprotella phasma*, *Siriella jaltensis*, *Porcellana platycheles* e *Porcellana bluteli*. Tra i Poriferi, sono presenti anche specie protette, quali la spugna a candelabro, *Axinella canabina*, la *Spongia officinalis* e la cd. arancia di mare, *Tethya aurantium*. Tra i crostacei, segnaliamo anche la presenza dell'aragosta, *Palinurus elephas* e della magnosa, *Scyllarides latus*.

Nella ZCS, la presenza di variegati ambienti rocciosi, con le relative coperture algali e delle piante marine (*Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*), consente la coesistenza di numerosissime specie animali, tra le quali si segnalano alcune protette da varie convenzioni internazionali, come la nacchera, *Pinna nobilis*, il cavalluccio camuso, *Hippocampus hippocampus*, il cavalluccio marino, *Hippocampus guttulatus*, la gorgonia rossa *Paramuricea clavata*, la cernia bruna, *Epinephelus marginatus*, la corvina, *Sciaena umbra*. Infine, nell'area della ZCS, si segnalano diversi avvistamenti di cetacei, tra i quali *Stenella coeruleoalba* e *Tursiops truncatus*.



Uovo di gattuccio su gorgonia rossa (G.M. Chiappetta)



Flabellina (G.M. Chiappetta)

Pressioni/minacce

La ZSC, soprattutto durante la stagione estiva, è sottoposta a diversi fattori di pressione che, ormai da tempo, hanno innescato alterazioni degli habitat marini presenti, come testimoniato dalla degradazione di ampie porzioni sia della *Posidonia oceanica* che della *Cymodocea nodosa*, nell'area del Golfo e, sul substrato roccioso, lungo il promontorio di Capo Scalea.

L'ancoraggio sistematico delle imbarcazioni da diporto, nella rada naturale creata dall'Isola di Dino, come noto, espone a danni meccanici diretti le fanerogame marine ed è fonte di potenziale contaminazione, per l'abbandono di rifiuti e il rilascio di sostanze inquinanti, quali olii e carburanti. Inoltre, le condotte sottomarine degli impianti di Praia e S. Nicola Arcella, le foci del fiume Noce e del T.te Fiumarello e le numerose abitazioni sulla costa, non collegate alle reti fognarie e depurative, veicolano a mare un significativo carico organico, con l'au-

mento della contaminazione e della torbidità delle acque.

Altri fattori di pressione di media importanza, sugli habitat e le specie presenti nel sito, sono riconducibili all'intensa attività balneare, alla pesca sportiva, che non si limita all'uso delle lenze, al prelievo illegale di fauna marina, alle opere di difesa costiera, agli sbarramenti e all'erosione delle spiagge. In particolare, la forte erosione della spiaggia di Tortora comporta notevoli depositi di inerti a Capodarena (antistante l'isola di Dino, in loc. Fiuzzi), con l'innalzamento del fondo marino e la chiusura dell'insenatura.

Infine, minacce di media importanza, sono rappresentate dagli interventi di ripascimento delle spiagge, dalla pesca a strascico e con sistemi fissi e dal macro-inquinamento marino da parte di plastiche e di altri rifiuti.



Doride dipinto (F. Pacienza)



Ascidia cristallo (G.M. Chiappetta)

Obiettivi di conservazione

Al fine di mitigare le alterazioni degli habitat marini presenti nella ZSC, favorendone il ripristino e il mantenimento delle condizioni naturali, è necessario attuare misure con l'obiettivo di contrastare le attività che alterano la conservazione degli habitat.

È dunque necessario attuare azioni di controllo e repressione delle attività illecite pesca e di prelievo di organismi marini e di verifica del rispetto del divieto di ancoraggio delle imbarcazioni da diporto nella rada, con la creazione di appo-

siti campi boe. Regolamentare la pesca professionale e sportiva. Avviare iniziative finalizzate ad incrementare la consapevolezza alle diverse fasce di fruitori dell'importanza della tutela dei luoghi e delle aree della ZSC

Il controllo degli scarichi dei reflui in mare, con il completamento e l'efficientamento delle reti fognarie e depurative contribuisce al miglioramento della qualità dell'ambiente marino.

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

DRAFT exported from Reportnet 3 - [20/01/2026]
Fondali Isola di Dino-Capo Scalea (IT9310035 - SCI)

Table of contents

1.Site identification 2.Site location 3.Ecological information 4.Site description 5.Site protection status
6.Site management 7.Map of the site

1. Site identification

1.1 Site type

B

1.2 Site code

IT9310035

1.3 Site name

Fondali Isola di Dino-Capo Scalea

1.3.1 Site name non-latin alphabet (optional)

1.4 Respondent

1.4.1 Name of the organisation

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e
Territorio - Settore Parchi ed Aree Naturali
Protette

1.4.2 Contact point in the organisation (optional)

1.4.3 Postal address

Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100 – Catanzaro

1.4.4 Functional mailbox email address

parchi.ambienteterritorio@regione.calabria.it

1.4.5 Website with contact information

1.5 Site classification/proposal/designation dates

1.5.1 Date site first classified as SPA

1.5.2 SPA classification act (URI)

1.5.2 SPA classification act (free text)

1.5.3 Date site first proposed as SCI

1995-09

Date confirmed as SCI

populated by EEA on behalf of the European Commission

1.5.4 Date site designated as SAC

2017-06

1.5.5 SAC designation act (URI)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/07/18/166/sg/pdf>

1.5.5 SAC designation act (free text)

DM 27/06/2017 - G.U. 166 del 18-07-2017

1.5.6 Explanations (optional)

2. Site location

2.1 Location calculated by the European Environment Agency

Longitude

calculated by the EEA after release in
Reportnet 3

Latitude

calculated by the EEA after release in Reportnet 3

2.1.1 Area (ha)

2.1.2 Reason for area difference with spatial dataset (if any)

2.1.3 Reason for area difference – explanations

2.2 Administrative region (optional)

2.2.1 Administrative region code	2.2.2 Administrative region name
ITF6	CALABRIA

2.3 Biogeographical and marine regions

2.3.1 Region code	2.3.2 Percentage	Fully marine SCI/SAC (100 %) must be attributed to a biogeographical
Marine Mediterranean	100	Mediterranean

3. Ecological information

3.1 Habitat types of Annex I of council directive 92/43/EEC present on the site

3.1.a Essential information (habitat type)

Annex I habitat types							
3.1.1 Code	Name	3.1.2 Priority form	3.1.3 Not present	3.1.4 Cover [ha]	3.1.5 Caves [number]	3.1.6 Method cover	3.1.7 Last data collection
1110	Sandbanks which are slightly covered by sea water all the time	No		244		limited	
1120	Posidonia beds (Posidonion oceanicae)	No		83		limited	
1170	Reefs	No		25.38		limited	
8330	Submerged or partially submerged sea caves	No			3	veryLimited	

Priority Form: For habitat types 6210, 7130, 9430 priority depends on the habitat characteristics. Indicated as Yes/No.

Not Present: Indicates whether the habitat type is no longer present (noLongerPresent) on the site, or its re-establishment is planned (reEstablishment).

Cover: Shows the size of habitat type as decimal values.

Caves: For habitat types 8310 and 8330 (caves), the number of caves can be entered when a surface area is not available or appropriate.

Method used for cover: Method used for cover: complete = complete survey or a statistically robust estimate; limited = based mainly on extrapolation from a limited amount of data; insufficient = insufficient or no data available

Last data collection: Date or period of the last data collection.

3.1.b Site assessment (habitat type)

3.1.1		3.1.2	3.1.8	3.1.9	3.1.10	3.1.12.1	3.1.12.2	3.1.12.3	3.1.13	3.1.14	3.1.15	3.1.16
Code	Name	Priority form	Significance	Representativity	Relative surface	Conservation	Conservation area	Conservation method	Conservation objectives	Objectives further explanation	Global	Update date
1110	Sandbanks which are slightly covered by sea water all the time	No	significant	B	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_4_habitat_cover e la superficie complessiva nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	B					B	202212
1120	Posidonia beds (Posidonion oceanicae)	No	significant	B	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_4_habitat_cover e la superficie complessiva nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	B					B	202212

1170	Reefs	No	significant	B	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_ 4_habitat_ cover e la superficie complessi va nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	B	B	20221 2
8330	Submerged or partially submerged sea caves	No	significant	A	C Calcolata come rapporto tra il valore di F_3_1_ 4_habitat_ cover e la superficie complessi va nazionale riportata nel V Rapporto ai sensi de ll'articolo 17	B	B	20221 2

Priority Form: For habitat types 6210, 7130, 9430 priority depends on the habitat characteristics. Indicated as Yes/No.

Significance: Indicates if the occurrence is significant or not.

Representativity: Degree of representativity of the habitat type on the site: A = excellent; B = good; C = significant

Relative Surface: Area of the site covered by the habitat type in relation to the total area covered by that habitat type within the national territory, assigned to following percentage classes: A1 = 75-100%; A2 = 50-75%; A3 = 25-50%; A4 = 15-25%; B = 2-15%; C = smaller than 2%.

Conservation: Degree of conservation: A = excellent (nearly all of the habitat area in good condition); B = good (most of the habitat area in good condition); C = reduced (most of the habitat area in not good condition); X = unknown (most or all of the habitat area in unknown condition).

Conservation area: Area of conservation degree categories in good (A + B), not good (C), unknown (X) conditions as hectare values.

Conservation method: Method used for degree of conservation: complete = Complete survey or statistically robust estimate in hectares (for example taken from mapping in management plans); limited = Based mainly on extrapolation from a limited amount of data (expert judgement); veryLimited = Based mainly on expert opinion with very limited data (based on partial mapping data); insufficient = Insufficient or no data available.

Conservation objectives: prevent = Prevent deterioration; maintain = Maintain the habitat type's surface area and its good condition; enlarge = Enlarge the area of the habitat type; improve = Improve the habitat type condition; reestablish = Re-establish the habitat type; other = Other.

Global: Global assessment of the habitat type in the site: A = excellent; B = good; C = significant.

Updated date: Date or period of the last update.

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and species listed in Annex II to Directive 92/43/EEC present on the site

3.2.a Essential information (species)

Species		Population in the site									
3.2.1	3.2.2		3.2.4	3.2.5	3.2.6	3.2.7.1	3.2.7.1	3.2.7.2	3.2.8	3.2.9	3.2.10
Group	Code	Scientific name	Sensitive	Not present	Type	Size min	Size max	Unit	Abundance	Mehod Populaton size	Last data collection

Group: The taxonomic group to which the species belongs: A = Amphibians; B = Birds; F = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants including bryophytes and algae; R = Reptiles.

Sensitive: Species indicated with “true” are classified as sensitive.

Not Present: Indicates whether the species is no longer present (noLongerPresent) on the site, or its re-establishment is planned (reEstablishment).

Type: Population type of species in the site: p = Permanent: to be found throughout the year on the site (non-migratory species, plants, resident population of migratory species); r = Reproducing: uses the site to raise young (e.g. breeding, nesting); c = Concentration: site used for staging or roosting or migration stop/over or for moulting outside the breeding grounds and excluding wintering; w = Wintering: uses the site during the winter.

Unit: The unit of population size values, the standard is i = individuals, p = pairs. For exceptions see reference portal.

Abundance: Abundance category to be provided if no number of population size is available: C = Common; R = Rare, V = Very rare; P = Present.

Method Population size: Method used for population size: complete = complete survey or a statistically robust estimate; limited = based mainly on extrapolation from a limited amount of data; veryLimited = Based mainly on expert opinion with very limited data; insufficient = insufficient or no data available.

Last data collection: Date or period of the last data collection.

3.2.b Site assessment (species)

3.2.1	3.2.2	3.2.3	3.2.6	3.2.11	3.2.12	3.2.13	3.2.14	3.2.15	3.2.15.2	3.2.15.3	3.2.16	3.2.17	3.2.18	3.2.19	3.2.20
Group	Code	Scientific Name	Type	Significance	SPA classification	Population	Population further explanation	Conservation	Conservation occupied % area (optional)	Conservation occupied % class	Conservation objectives	Objetives further explanation	Isolation	Global	Update date

Group: The taxonomic group to which the species belongs: A = Amphibians; B = Birds; F = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants including bryophytes and algae; R = Reptiles.

Significance: Indicates if the occurrence is significant or not.

SPA classification: Indicate if the bird species met the ornithological criteria used to justify SPA classification.

Population: Size and density of the population of the species present on the site in relation to the populations present within national territory, assigned to following percentage classes: A1 = 75-100%; A2 = 50-75%; A3 = 25-50%; A4 = 15-25%; B = 2-15%; C = smaller than 2%.

Conservation: Degree of conservation: A = excellent (nearly all of the habitat occupied by the species has sufficient quality); B = good (most of the habitat occupied by the species has sufficient quality); C = reduced (most of the habitat occupied by the species has non-sufficient quality); X = unknown (most of the habitat occupied by the species has unknown quality).

Conservation objectives: prevent = Prevent deterioration; maintain = Maintain the extent and good quality of the habitat of the species and the population size; enlarge = Enlarge area of the habitat of the species; improve = Improve the quality of the habitat of the species (considering also disturbance and mortality factors); reestablish = Re-establish habitat for the species; increase = Increase the population size; reduce = Reduce pressure on the population (e.g. reduce mortality or disturbance); reestablishPopulation = Re-establish the population at the site; other = Other.

Isolation: Degree of isolation: A = population (almost) isolated, B = population not-isolated, but on the margins of area of distribution, C = population not-isolated within extended distribution range.

Global: Global assessment of the species in the site: A = excellent; B = good; C = significant.

Global: Date or period of the last update.

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

3.3.1	3.3.2	3.3.3	3.3.4	3.3.5	3.3.6.1	3.3.6.1	3.3.6.2	3.3.7
Group	Code	Scientific name	Sensitive	Not present	Size min	Size max	Population unit	Abundance
F		Anthias anthias		no				P
F		Apogon imberbis		no				P
F		Bothus podas		no				P
F		Chromis chromis		no				P
F		Conger conger		no				P

F	Coris julis	no	P
F	Dasyatis pastinaca	no	P
F	Dentex dentex	no	P
F	Dicentrarchus labrax	no	P
F	Diplodus annularis	no	P
F	Epinephelus marginatus	no	P
F	Hippocampus guttulatus	no	P
F	Lophius piscatorius	no	P
F	Muraena helena	no	P
F	Oblada melanura	no	P
F	Phycis phycis	no	P
F	Sarpa salpa	no	P
F	Sciaena umbra	no	P
F	Scorpaena porcus	no	P
F	Scyliorhinus canicula	no	P
F	Scyliorhinus stellaris	no	P
F	Seriola dumerili	no	P
F	Serranus cabrilla	no	P
F	Sparus auratus	no	P
F	Sphyræna sphyræna	no	P
F	Spondylusoma cantharus	no	P
F	Symphodus tinca	no	P
F	Syngnathus typhle	no	P
F	Trachinus araneus	no	P

F		Trygloporus lastoviza	no	P
F		Zeus faber	no	P
I		Astroides calycularis	no	P
I		Paramuricea clavata	no	P
I	1028	Pinna nobilis	no	P

Group: The taxonomic group to which the species belongs: A = Amphibians; B = Birds; F = Fish; Fu = Fungi; I = Invertebrates; L = Lichens; M = Mammals; P = Plants including bryophytes and algae; R = Reptiles.

Code: For Birds, Annex II, IV and V species the code from the official code list as provided in the reference portal..

Sensitive: Species indicated with “true” are classified as sensitive.

Not present: Indicates whether the species is no longer present (noLongerPresent) on the site.

Unit: The unit of population size values, the standard is i = individuals, p = pairs. For exceptions see reference portal.

Abundance: Abundance category to be provided if no number of population size is available: C = Common; R = Rare, V = Very rare; P = Present.

3.3.8 Motivation

Code	Name	H.D. Annex II	H.D. Annex IV	H.D. Annex V	B.D. Annex I	Migrat. birds	CFP prohib.	National red list	EU red list	Global red list	Endemic species	Int. conv.	H.D. Annex I	CWR/ FRG	IAS Union	Other reason
	Anthias anthias															X
	Apogon imberbis															X
	Astroides calycularis											X				
	Bothus podas															X
	Chromis chromis															X
	Conger conger															X
	Coris julis															X

Code	Name	H.D. Annex II	H.D. Annex IV	H.D. Annex V	B.D. Annex I	Migrat. birds	CFP prohib.	National red list	EU red list	Global red list	Endemic species	Int. conv.	H.D. Annex I	CWR/ FRG	IAS Union	Other reason
	Dasyatis pastinaca															X
	Dentex dentex															X
	Dicentrarchus labrax															X
	Diplodus annularis															X
	Epinephelus marginatus															X
	Hippocampus guttulatus							X				X				
	Lophius piscatorius															X
	Muraena helenae															X
	Oblada melanura															X
	Paramuricea clavata															X
	Phycis phycis															X
1028	Pinna nobilis		X													
	Sarpa salpa															X
	Sciaena umbra															X
	Scorpaena porcus															X

Code	Name	H.D. Annex II	H.D. Annex IV	H.D. Annex V	B.D. Annex I	Migrat. birds	CFP prohib.	National red list	EU red list	Global red list	Endemic species	Int. conv.	H.D. Annex I	CWR/ FRG	IAS Union	Other reason
	Scyliorhinus canicula															X
	Scyliorhinus stellaris															X
	Seriola dumerili															X
	Serranus cabrilla															X
	Sparus auratus															X
	Sphyraena sphyraena															X
	SpondylIOSoma cantharus															X
	Symphodus tinca															X
	Syngnathus typhle															X
	Trachinus araneus															X
	Trygloporus lastoviza															X
	Zeus faber															X

Motivation: The motivation for listing additional species: H.D. Annex II = Species of Annex II Habitats Directive in SPA; H.D. Annex IV = Species of Annex IV Habitats Directive; H.D. Annex V = Species of Annex V Habitats Directive; B.D. Annex I = Bird species of Annex I Birds Directive in a pSCI, SCI, SAC; Migratory birds = Migratory bird species in a pSCI, SCI, SAC; CFP prohib. = Prohibited species of Annex I of the Technical Measures Regulation under the common fisheries policy (EU Regulation 2019/1241); Int conv. = Species listed/protected under international Conventions; H.D. Annex I = Typical species of Annex I habitat types; CWR/FRG = Crop Wild Relatives (CWR) / Forest Genetic Resources (FGR); IAS Union = Invasive alien species of Union concern (EU Regulation 1143/2014 on invasive alien species).

4. Site description

4.1 Site characteristics

L'area è antistante il territorio del Comune di Praia A Mare e S. Nicola Arcella (CS). Situata a 39° 52' 0" lat. Nord e a 15° 46' 53" long. Est del meridiano di Roma. Si situa a poca distanza dalla costa, ha forma di un ellissoide e si sviluppa parallelamente alla costa da N-S. Ha una superficie all'incirca di 444 ettari. I fondali si sviluppano tra i -5 m. ed i -60 m. di profondità. L'isola si presenta molto vicina alla costa, presso Praia a mare, presenta cavità sommerse con presenza di concrezioni e comprende un territorio eterogeneo dal punto di vista geologico. Nel perimetro del sic affiorano rocce sedimentarie; in particolare nel settore orientale troviamo dolomie e calcari, dolomitici grigio-scuro a grana fine e ben stratificati che rappresentano probabilmente un deposito biotermale di età triassica. Sulle dolomie poggiano rocce sedimentarie tipo brecce calcaree derivate dallo smantellamento delle rocce sottostanti più antiche. Sulle brecce, verso ovest affiorano sabbie e conglomerati generalmente bruno o bruno-rossastre di età pleistocenica, inoltre Una serie di piccoli scogli affioranti caratterizzano la spiaggia di località Fiuzzi, di Arcomagno e del Porto a S. Nicola Arcella. L'area è ricoperta da praterie di Posidonia oceanica in buono stato di conservazione.

4.2 Quality and importance of the site

Il sic Fondali Isola di Dino-Capo Scalea si caratterizza per la particolare biodiversità marina che interessano tale area, oltre alla ben conservata prateria di Posidonia oceanica che si trova su fondali sabbiosi da -1 a -40 metri di profondità in varie parti dell'area: intorno all'isola Dino, di fronte al Torrente Fiuzzi, ad Arcomagno, al Porto di S. Nicola. I fondali presentano la tipica e unica fauna del Mediterraneo: castagnole, donzelle, salpe, cernie, madrepora, che trovano rifugio e riparo anche all'interno di una particolare grotta sommersa sottostante il frontone dell'isola Dino. Mentre Sul fondale di circa 40 m. di profondità si estende una prateria di gorgonie (Paramuricea clavata) nella zona al largo del frontone. Si sottolinea che l'adeguamento del perimetro del sito è stato effettuato per correggere la trasposizione erronea dei limiti e per adattarli ad una cartografia di maggiore dettaglio, inoltre si aggiunge che la superficie della vecchia perimetrazione risulta quasi in buona parte inclusa nella nuova perimetrazione, mentre le aree che sono rimaste escluse, non si caratterizzano per la presenza di habitat da sottoporre ad interventi conservazionistici.

4.3 Pressures on the site

4.3.1	4.3.2	4.3.3	4.3.4
Pressure code	Rank	Location	Further details

Pressure code: Pressure code

Rank: Relative importance of a pressure in the categories high, medium, low.

Location: Indicates where the pressure is located: in = within the site; out = outside of the site; inout = within and outside of the site.

4.3.5 Last update of the information on the pressures on the site

202212

4.4 Documentation

Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio. Revisione e aggiornamento dei formulari realizzati nell'ambito del progetto "Mappatura e censimento di habitat e specie" - Finanziato con fondi FESR - POR Calabria 2014-20120 - Azione 6.5.A.1 - BRUNELLI E., SESSO F., TRIPEPI S., 2004 - Flora e fauna dei mari di Calabria, Provincia di Cosenza, Pubblinovi snc, Cosenza 2004. CANTASANO N., 1999 - La Posidonia, polmone verde del Mediterraneo, WWF 1999. CHIOCCI F.L., ORLANDO L., 1995 - Effects of high frequency Pleistocene sea-level changes on a highly deforming continental margin, Calabrian shelf, (Southern Tyrrhenian Sea, Italy). Bollettino di Geofisica Teorica Applicata, 37, 145, 39-58 Cicogna F., Bianchi C. N., Ferrari G., Forti P. 2003. Grotte Marine, cinquant'anni di ricerca in Italia. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 505 pp. CONCI C. & TORCHIO M. 1998: Pesci, Giunti, Firenze. PANTALEONE A. 1989. Evolution of the holocene shelf sedimentation defined by high-resolution seismic stratigraphy and sequence analysis (calabro-tyrrhenian continental shelf). Mem. Soc. Geol. It., 48: 359-380. Commissione Europea, Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura: Posidonia Oceanica nelle isole Egadi, Legambiente, Roma 1996. GHIRARDELLI E.: La vita nelle acque. Utet, Torino. GUIDA G. 1973 - Praia A Mare e territorio limitrofo, Eredi Serafino, Cs. MICLA-PENNETTA, 1996: Margine tirrenico orientale: morfologia e sedimentazione tardo pleistocenica-olocenica del sistema piattaforma scarpata continentale tra Capo Palinuro e Paola, Boll. Soc. Geol. It. 115. MOJETTA A., GHISOTTI A.: Flora e Fauna del Mediterraneo, Mondadori Milano 1994. Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Nazionale (SIN) e Regionale (SIR) della Rete "Natura 2000" nella Provincia di Cosenza – Relazioni e allegati cartografici. Provincia di Cosenza.

4.4.1 Link(s)

5. Site management

5.1 Body responsible for the site management

5.1.1 Name of the organization

Ente per i Parchi Marini Regionali

5.1.2 Contact point in the organisation (optional)

No information provided

5.1.3 Postal address

Viale Europa Loc Germaneto - 88100, Catanzaro CZ (regione: Calabria)

5.1.4 Functional mailbox email address

parchimarinalabria@pec.it

5.1.5 Website with contact information

No information provided

5.2 Management plans

5.2.1 Existence of management plan(s)

Yes

5.2.2 Reference and validity of the management plan(s)

Name of the plan	Link to the plan (URI)	Validity of the plan (start date)	Duration (number of months)
Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Nazionale (SIN) e Regionale (SIR) della Rete "Natura 2000" nella Provincia di Cosenza – Provincia di Cosenza (2007).	https://www.regione.calabria.it/web/site/organizzazione/dipartimento11/subsite/parebio/retnat2000/piagest/sitinat2000/		Not undefined

5.2.3 Further explanations

5.3 Conservation measures

5.3.1 Detailed information on measures

Necessary conservation measures are included in the management plan(s)

Necessary conservation measures are described in the following document(s)

5.3.1.b Title	5.3.1.c Link to online resource
DGR n. 694 del 29/11/2024 DD n. 2708 del 27/02/2025	https://www.mase.gov.it/portale/regione-calabria-1

Further explanations on detailed conservation measures

Con DGR n. 277 del 19-07-2016 sono state approvate le misure di conservazione habitat e sito specifiche

5.3.2 Status of conservation measures

Are the necessary measures established?

Are the established measures implemented?

5.4 Management effectiveness

Is the effectiveness of the conservation measures periodically assessed?

6. Geospatial representation of the site

6.1 INSPIRE identifier

6.1.1 Namespace

6.1.2 Local identifier

6.1.3 Version identifier (optional)

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato
------------	------------	---------	-------------	-----------------------

							DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																										
								HABITAT			SPECIE					HABITAT			SPECIE									PRESSIONI				MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI			
Regione	Reg. Biotopo	Tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato di conservazione	Valutazione e Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione nazionale	Distribuzione limitata Reg. Biotopo	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'Habitat	Qualità dell'Habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorità (sì, no)	Priorità Motivazione					
Calabria	MED	B	IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	H	1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	244		B	C			B	B	FV	XX	XX			XX	XX			5	E	PG03 PF05 PF10 PI02 PK02	Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	PF15 PE07 PI02 PK02	Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere)	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	sì		In considerazione dell'elevato ruolo della Regione nella conservazione dell'habitat				
Calabria	MED	B	IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	H	1120*	Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicum)	83		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV†			6	E	PG03 PF05 PF10 PI02 PK02	Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	PF15 PE07 PI02 PK02	Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere)	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	sì		In considerazione dell'elevato ruolo della Regione nella conservazione dell'habitat				
Calabria	MED	B	IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	H	1170	Scogliere	25,38		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV†			6	M	PG03 PF05 PF10 PI02 PK02	Pesca e raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	PF15 PE07 PI02 PK02	Modifiche nelle condizioni delle coste, linee di costa ed estuari per zone costruite Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere)	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	no		In considerazione dello stato di conservazione favorevole dell'habitat a livello biogeografico e di sito e del basso livello di priorità nazionale e regionale				
Calabria	MED	B	IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea	H	8330	Grotte marine sommerso o semisommerso		3	A	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV†			6	S	PF05 PF10 PI02 PK02	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	PE07 PI02 PK02	Attività di trasporto terrestre, marino ed aereo generatrici di inquinamento del mare Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere)	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenere l'attuale grado di conservazione	sì		In considerazione dell'importanza dell'habitat nel sito				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Mantenere l'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	244 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	
			Componente biotica	Specie vegetali tipiche	Presenti	-	Specie vegetali tipiche: Cymodocea nodosa e Posidonia oceanica
				Specie animali tipiche	Presenti	-	
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	numero specie	Specie indicatrici di disturbo: assenti
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Indice TRIx = Elevato (VIII campagna Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria)
			Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Non è stata riscontrata presenza significativa di PCB e sostanze organoalogenati (Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria)
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PG03 - Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	Alterazione del fondale dovuta ad azione meccanica causata da attività di pesca.	<u>Nullo</u>	<u>Livello di alterazione del fondale:</u> Alto/medio/basso/nullo	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso
			PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Azioni di ancoraggio che provocano desertificazione del fondo, sradicamento delle fanerogame e fonti di inquinamento.	<u>Nullo</u>	<u>Livello di desertificazione del fondale:</u> Alto/medio/basso/nullo	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso
PF10 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	Input di nutrienti da fonti urbane.		<u>Nullo</u>	<u>Livello di presenza</u> Alto/medio/basso/nullo	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1120* Praterie di posidonie (<i>Posidonion oceanicae</i>)	Mantenere l'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	83 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 80	%	
				Copertura di intermatte	≤ 10	%	
				Copertura di matte morta	≤ 10	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Posidonia oceanica
				Fioritura di <i>Posidonia oceanica</i>	Presente	-	
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: specie vegetali aliene (es. specie alloctone indicate in La Mesa et alii (2019))
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hippocampus guttulatus , Sympodus tinca , Coris julis , Sarpa salpa , Diplodus annularis , Spondyliosoma cantharus , Chromis chromis , Oblada melanura , Scorpaena porcus , Epinephelus marginatus , Pinna nobilis , Serranus cabrilla , Conger conger , Muraena helena
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

		Prospettive future	PG03 - Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	Alterazione del fondale dovuta ad azione meccanica causata da attività di pesca.	Nullo	<u>Livello di alterazione del fondale:</u> <i>Alto/medio/basso/nullo</i>	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso
			PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Azioni di ancoraggio che provocano desertificazione del fondo, sradicamento delle fanerogame e fonti di inquinamento.	Nullo	<u>Livello di desertificazione del fondale:</u> <i>Alto/medio/basso/nullo</i>	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso
			PF10 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	Input di nutrienti da fonti urbane.	Nullo	<u>Livello di presenza</u> <i>Alto/medio/basso/nullo</i>	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1170 Scogliere	<i>Mantenere l'attuale grado di conservazione</i>	Area occupata	Superficie	//	25,38 super	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura algale	≥ XX	%	Dati insufficienti per la valutazione del parametro.
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: AMBIENTE MICROTIDALE: Cystoseira sp., Padina pavonica, Cladophora sp. AMBIENTE CORALLIGENO:Axinella cannabina, Cladocora caespitosa, Paramuricea clavata.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>nessuna</i>
			Altri indicatori di qualità biotica	Altre specie indicatrici di buona qualità	Presenti	-	Scyllarides latus, Hippocampus guttulatus, Palinurus elephas
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PG03 - Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali	Alterazione del fondale dovuta ad azione meccanica causata da attività di pesca.	Nullo	<u>Livello del danneggiamento delle superfici rocciose</u> <i>Alto/medio/basso/nullo</i>	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso
			PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Azioni di ancoraggio che provocano desertificazione del fondo, sradicamento delle fanerogame e fonti di inquinamento.	Nullo	<u>Livello di disturbo per turismo da diporto:</u> <i>Alto/medio/basso/nullo</i>	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso
			PF10 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	Input di nutrienti da fonti urbane.	Nullo	<u>Livello di presenza</u> <i>Alto/medio/basso/nullo</i>	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	<i>Mantenere l'attuale grado di conservazione</i>	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	3 (o nr. grotte)	numero	
		Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie algali sciafile tipiche	Presenti	-	Scyllarides latus, Palinurus elephas, Epinephelus marginatus, Sciaena umbra, Phycis phycis, Conger conger, Apogon imberbis
				Specie animali tipiche	Presenti	-	Asparagopsis armata
				Specie indicatrici di disturbo	Assenza o presenza non significativa	-	Specie indicatrici di disturbo: <i>nessuna</i>
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Azioni di ancoraggio che provocano desertificazione del fondo, sradicamento delle fanerogame e fonti di inquinamento.	Nullo	<u>Livello di disturbo per turismo da diporto:</u> <i>Alto/medio/basso/nullo</i>	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello medio
			PF10 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino	Input di nutrienti da fonti urbane.	Nullo	<u>Livello di presenza</u> <i>Alto/medio/basso/nullo</i>	Attualmente la pressione esercitata sull'habitat è valutata di livello basso

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1110	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio	100	% sup habitat	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria	Si		Non è consentito l'ancoraggio di alcun natante e imbarcazione da diporto			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024. Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
1120	Mantenere l'attuale grado di conservazione	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di ancoraggio	100	% sup habitat	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria	Si		Non è consentito l'ancoraggio di alcun natante e imbarcazione da diporto			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024. Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
1170	Mantenere l'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con mezzi a motore nei pressi delle grotte costiere	100	% sup habitat	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria	No	da avviare	Non è consentito l'avvicinamento con mezzi a motore alla grotte costiere. Il divieto è applicabile fino ad una distanza di 15 metri dall'ingresso delle grotte			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024. Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
8320	Mantenere l'attuale grado di conservazione	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con mezzi a motore nei pressi delle grotte costiere	100	% sup habitat	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria	No	da avviare	Non è consentito l'avvicinamento con mezzi a motore alla grotte costiere. Il divieto è applicabile fino ad una distanza di 15 metri dall'ingresso delle grotte			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 29/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						

BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IA - intervento attivo	Segnalazione con boe della presenza della ZSC	100	% sup sito	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria		da avviare	La misura prevede la realizzazione di un sistema di boe/gavittelli per perimetrare le aree sensibili, riducendo la pressione del turismo da diporto. La misura è coerente con la pressione PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero e interessa tutti gli habitat presenti nella ZSC.		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione dell'intervento	Regione Calabria,Ente Parchi Marini Regionali Calabria/ONG/Comuni	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 2/11/2024 I tempi di attuazione della misura non sono stimabili, ma l'avvio delle attività ricadrà nei tempi della programmazione 2021-2027. La Regione Calabria predisporrà un bando pubblico nell'ambito del POR Calabria - Azione 2.7.1 in accordo con i contenuti del Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette Linea Strategica 1 L51 "Tutela e conservazione", intervento 1.3 Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000, per il finanziamento delle misure di conservazione delle ZSC.	€125,00/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	POR Calabria Azione 2.7.1 FEAMP	
RE - regolamentazione	Divieto di raccolta delle specie vegetali e cattura, uccisione, danneggiamento, disturbo delle specie animali e prelievo di <i>Pinna nobilis</i> e altra fauna marina	100	% sup sito	Regione Calabria,Ente Parchi Marini Regionali	SI		La misura è coerente con la pressione PG03 – Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali e PF05 - AAttività sportive, turistiche e per il tempo libero.			Regione Calabria Ente gestore Organi deputati alla vigilanza	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 2/11/2024 Inoltre, ai sensi dell'art 63 LR 22 del 24/05/2023, la violazione del divieto o gli obblighi previsti dalle misure di conservazione è soggetto alla sanzione amministrativa di una somma da 250,00 euro a 1.500,00 euro						
IA - intervento attivo	Rafforzamento della vigilanza sui controlli relativi le attività di pesca illegali	100	% sup sito	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria		da avviare	Tale misura prevede il rafforzamento di vigilanza al fine di contrastare l'esercizio della pesca con attrezzi di cui all'art. 4 e 17 del regolamento (CE) n. 1967/06. L'attività di vigilanza sarà realizzata attraverso i rapporti di collaborazione con i soggetti preposti a tale attività (Guardie costiere, Guardie Ecologiche Volontarie ecc.). La collaborazione con tali soggetti dovrà prevedere solamente il rimborso di spese vive legate all'attività di vigilanza quali ad esempio: acquisto di vestiario e strumentazione necessaria, rimborso spese per spostamenti sul territorio. La misura è coerente con la pressione PG03 - Pesca raccolta di molluschi in ambiente marino (professionale e ricreativa) che genera perdita e disturbo agli habitat dei fondali che interessa tutti gli habitat presenti nella ZSC.		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione dell'intervento	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria, Guardie costiere, Guardie Ecologiche Volontarie.	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 2/11/2024 I tempi di attuazione della misura non sono stimabili, ma l'avvio delle attività ricadrà nei tempi della programmazione 2021-2027. La Regione Calabria predisporrà un bando pubblico nell'ambito del POR Calabria - Azione 2.7.1 in accordo con i contenuti del Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette Linea Strategica 1 L51 "Tutela e conservazione", quale atto di indirizzo per la gestione delle attività di tutela e conservazione di habitat e specie. Nel piano è prevista alla Linea Strategica 1 L51 "Tutela e conservazione, l'intervento 1.2 Proteggere habitat e specie (vigilanza ed informazione) che prevede l'erogazione di un contributo per attuare attività di rilievo in campo.	Max €10.000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	POR Calabria Azione 2.7.1	
IA - intervento attivo	Rafforzamento della vigilanza per il rispetto della normativa prevista dal D.Lgs. 152/2006	100	% sup sito	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria		da avviare	La misura prevede un'azione di vigilanza relativa ai controlli di attività di scarico provenienti da agglomerati urbani e recapitanti in acque marino costiere. Saranno attivati controlli puntuali, programmati prima e durante la stagione estiva al fine di intercettare possibili condotte o impianti non correttamente collettati. Una volta identificate le eventuali attività di disturbo, si procede alla segnalazione mediante gli organi competenti. L'attività di vigilanza sarà realizzata attraverso i rapporti di collaborazione con i soggetti preposti a tale attività (Guardie costiere, Guardie Ecologiche Volontarie ecc.). La collaborazione con tali soggetti dovrà prevedere solamente il rimborso di spese vive legate all'attività di vigilanza quali ad esempio: acquisto di vestiario e strumentazione necessaria, rimborso spese per spostamenti sul territorio. La misura è coerente con la pressione PF10 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento marino che interessa tutti gli habitat presenti nella ZSC.		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione dell'intervento	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria, Guardie costiere, Guardie Ecologiche Volontarie.	I tempi di attuazione della misura non sono stimabili, ma l'avvio delle attività ricadrà nei tempi della programmazione 2021-2027. La Regione Calabria predisporrà un bando pubblico nell'ambito del POR Calabria - Azione 2.7.1 in accordo con i contenuti del Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette Linea Strategica 1 L51 "Tutela e conservazione", quale atto di indirizzo per la gestione delle attività di tutela e conservazione di habitat e specie. Nel piano è prevista alla Linea Strategica 1 L51 "Tutela e conservazione, l'intervento 1.2 Proteggere habitat e specie (vigilanza ed informazione) che prevede l'erogazione di un contributo per attuare attività di rilievo in campo.	Max €10.000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	POR Calabria Azione 2.7.1	
IA - intervento attivo	Azione straordinaria di rimozione rifiuti dai fondali	100	% sup sito	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria		terminata	La misura è stata realizzata nell'ambito del progetto di pulizia e rimozione dei rifiuti dai fondali. L'intervento di rimozione dei rifiuti si è articolato in 16 giorni di immersioni realizzate da subacquei esperti e ha riguardato i fondali attorno all'Isola di Dino partendo dall'area prospiciente al litorale. In occasione del sopralluogo preventivo, propedeutico all'elaborazione del progetto, è stata infatti individuata un'area pari a circa 60.000 mq tutti all'interno del perimetro del sito. In totale, sono stati recuperati e differenziati ben 6.720 kg di rifiuti, di cui: pneumatici (3.020 kg), rifiuti plastici (2.960 kg) e rifiuti indifferenziati (740 kg).		vedi campo "Descrizione"	Regione Calabria, Associazione Italia Nostra Onlus	La Regione Calabria con DGR n.7550/2017 ha approvato l'avviso pubblico denominato " Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie delle RN2000" per la concessione di un contributo per la realizzazione delle misure di conservazione. I soggetti beneficiari sono enti parco, enti gestori dei siti RN2000, ONG. L'Associazione Italia Nostra Onlus è stata ammessa a finanziamento per la realizzazione del progetto "Rimozione dei rifiuti nei Fondali di Isola di Dino-Capo Scalea", che include le attività di sensibilizzazione ed informazione, terminato e rendicontato nel 2019. La fonte di finanziamento è FERS 2014-2020 - POR CALABRIA AZIONE 6.5.A.1	costo complessivo del progetto €40.618,31	FERS 2014-2020 - POR CALABRIA AZIONE 6.5.A.1			FERS	
IA - intervento attivo	Azione straordinaria di rimozione rifiuti dai fondali	100	% sup sito	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria		da avviare	La misura deve essere attuata con cadenza temporale programmata, al fine di rinnovare dall'ambiente marino rifiuti di vario genere che ciclicamente si accumulano sul fondo. La misura è coerente con la minaccia PK02 - Fonti miste di inquinamento delle acque marine (marine e costiere).		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione dell'intervento	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria, ONG, Comuni	I tempi di attuazione della misura non sono stimabili, ma l'avvio delle attività ricadrà nei tempi della programmazione 2021-2027. La Regione Calabria predisporrà un bando pubblico nell'ambito del POR Calabria - Azione 2.7.1 in accordo con i contenuti del Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette Linea Strategica 1 L51 "Tutela e conservazione", intervento 1.3 Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000, per il finanziamento delle misure di conservazione delle ZSC.	56,00 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	POR Calabria Azione 2.7.1	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario	100	% sup sito	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria		terminata	Nel 2013-2018 sono state svolte attività di monitoraggio nel sito su habitat e specie di interesse comunitario che hanno permesso di avere un quadro aggiornato dello stato di conservazione del sito.		vedi campo "Descrizione"	Regione Calabria, Arpacal	La Regione ha finanziato un progetto di monitoraggio di habitat e specie all'ARPACAL, da attuare nelle ZSC marine, ai sensi dell'art. 15 (accordi tra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 Agosto 1990 n°241, che consente alle Amministrazioni pubbliche di concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune. Il contributo è stato definito in relazione all'estensione della superficie da monitorare ed al numero di habitat e specie da rilevare.	€ 16.000 Il contributo è stato finito in relazione alla superficie del sito	FERS 2014-2020 - POR CALABRIA AZIONE 6.5.A.1				
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario	100	% sup sito	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria		da avviare	Si tratta di una misura necessaria per verificare lo stato di conservazione di specie ed habitat presenti nel sito. Le attività saranno condotte in accordo al protocollo definiti di ISPRA al fine di rendere omogenei e confrontabili i dati ottenuti		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione del monitoraggio	Regione Calabria, Ente gestore, Università e Istituti di Ricerca, Tecnici Professionisti, ONG	La misura sarà approvata entro il 2024 con Delibera di Giunta regionale e sarà realizzata nel periodo di programmazione finanziaria 2021-2027. La Regione Calabria nell'ambito del POR Calabria - Azione 2.7.1 in accordo con i contenuti del Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette, Linea Strategica 1 L51 "Tutela e conservazione", intervento 1.1 Inventario di habitat e specie e individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive, attiverà un progetto per attuare attività di rilievo in campo di habitat e specie in collaborazione con gli enti gestori.	250 euro gg/uomo - il numero di giornate dipenderà dalla programmazione dell'attività di rilevamento da eseguire durante l'anno ed a distanza di anni		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	POR Calabria Azione 2.7.1	
PD - programma didattico	Realizzazione di azioni e di sensibilizzazione e di informazione			Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria		terminata	Il progetto "Rimozione dei rifiuti nei Fondali dell'Isola di Dino - Capo Scalea" ha previsto la campagna "Mare Libero-#i-soladino2019", per sensibilizzare sulla tematica della tutela dei nostri mari e informare sullo stato di avanzamento del progetto, mediante azioni di sensibilizzazione e di divulgazione. Gli stakeholder (pescatori, Amministrazioni locali, diving, scuole, società di snalimento, cittadini), sono stati interessati per concordare le azioni e le modalità operative per la tutela degli habitat e delle specie marine. Le attività di comunicazione sono state rivolte ai bagnanti delle spiagge antistanti l'Isola di Dino cui è stata distribuita una cartolina contenente l'indicazione di alcuni comportamenti rispettosi dello straordinario patrimonio naturale dell'area. Durante lo svolgimento delle operazioni subacquee i volontari di Italia Nostra hanno accolto nella spiaggia di Fiuza la visita di gruppi di ragazzi delle classi elementari e medie. I volontari hanno presentato agli studenti le attività di rimozione rifiuti durante l'esecuzione delle stesse.		vedi campo "Descrizione"	Regione Calabria, Associazione Italia Nostra Onlus	La Regione Calabria con DGR n.7550/2017 ha approvato l'avviso pubblico denominato " Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie delle RN2000" per la concessione di un contributo per la realizzazione delle misure di conservazione. I soggetti beneficiari sono enti parco, enti gestori dei siti RN2000, ONG. L'Associazione Italia Nostra Onlus è stata ammessa a finanziamento per la realizzazione del progetto "Rimozione dei rifiuti nei Fondali dell'Isola di Dino - Capo Scalea" che ha previsto la campagna "Mare Libero-#i-soladino2019". Il progetto è terminato ed è stato rendicontato nel 2020. La fonte di finanziamento è FERS 2014-2020 - POR CALABRIA AZIONE 6.5.A.1	costo complessivo del progetto €40.618,31	FERS 2014-2020 - POR CALABRIA AZIONE 6.5.A.1				

PD - programma didattico	Attività di informazione e sensibilizzazione alla tutela della biodiversità	Iniziative annuali	numero	Regione Calabria, Ente Parchi Marini Regionali Calabria		da avviare	Le attività di educazione ambientale sono interventi che l'Ente intende svolgere in modo continuativo, prevedendo incontri di sensibilizzazione e divulgazione. Tali iniziative mirano ad una diffusione delle tematiche della conservazione della natura e della corretta conoscenza della RN2000. Gli obiettivi sono: diffondere la conoscenza della ricchezza naturalistica del sito; prevenire e/o contenere il disturbo antropico derivante da attività improprie di fruizione turistico ricreativa; aumentare la sensibilità della popolazione locale; informare le diverse fasce di utenza.		1) Predisposizione dell'avviso che fissa i criteri e modalità di concessione contributi 2) Presentazione progetto che descrive le azioni da realizzare 3) Istruttoria e affidamento d'incarico 4) Realizzazione delle attività	Regione Calabria, Ente gestore, Università e Istituti di Ricerca, tecnici professionisti, associazioni o consorzi di promozione turistica, istituti scolastici e comuni, ONG	La misura è stata adottata con DGR n. 694 del 2/11/2024. I tempi di attuazione della misura non sono stimabili, ma l'avvio delle attività ricadrà nei tempi della programmazione 2021-2027. La Regione Calabria predisporrà un bando pubblico nell'ambito del POR Calabria - Azione 2.7.1 in accordo con i contenuti del Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette. Nel piano è prevista alla Linea Strategica 2 "Valorizzazione e fruizione", l'intervento 2.3 Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica.	Max 20.000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	POR Calabria Azione 2.7.1	
--------------------------	---	--------------------	--------	---	--	------------	--	--	---	--	---	------------	--	----	---	---------------------------	--



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 694 della seduta del 29 NOV. 2024

Oggetto: Approvazione degli Obiettivi e delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000.

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) Giovanni Calabrese

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente del Settore (timbro e firma) Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Siviglia

Dirigente di Settore: Dr. Giovanni Armati (timbro e firma) Il Dirigente di UOA
Dott. Roberto Cosentino

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCIOLO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 12 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 746349 del 27 NOV. 2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 13/05/1996, "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. del 24/06/1999, n. 354 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici

VISTA la Direttiva 92/43/CEE denominata "Habitat" concernente la «Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche», in particolare l'art. 6 che definisce il quadro per la conservazione e protezione dei siti, e comprende misure proattive, di prevenzioni e procedurali;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. «Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE - Conservazione habitat, flora e fauna», in particolare gli artt. 3 e 4 che definiscono le misure di conservazione sito specifico e la procedura per la designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

VISTO il DM del 17-10-2007, GURI n. 258 del 06-11-2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS)";

VISTA la Legge Regionale n°22 del 15/05/2023 "Norme in materia di Aree Protette e il Sistema Regionale della Biodiversità";

PREMESSO che

Con DGR N. 462 del 12.11.2015 Presa d'atto dei perimetri e dei formulari Standard dei siti Rete Natura 2000 sono stati perimetrati SIC (Siti di Importanza Comunitaria) individuati ai sensi della direttiva 92/43/CEE, codificati in Calabria

Con DGR n. 243 del 30/05/2014, n.277- 278 - 280 del 19-07-2016 DGR n.322- 323 del 9-9-2016 e DGR n.543 del 16-12-2016 sono stati approvate le misure di conservazione dei siti Natura 2000

Con DM del 12/4/2016 e successivo DM del 27/06/2017 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ha designato Zone Speciali di Conservazione (ZSC) i siti di importanza comunitaria (SIC) ricadenti nella Regione Calabria

con DGR n. 72 del 15/05/2020 la Regione Calabria ha provveduto ad adottare il quadro di azione prioritaria (PAF) per Natura 2000 in Calabria per il periodo di programmazione 2021-2027. Il PAF prevede le misure di conservazione necessarie per il rafforzamento di rete Natura 2000 e la relativa infrastruttura verde, specificando il relativo fabbisogno finanziario

con DGR n. 381 del 10/08/2023 è stato approvato il Piano di Azione 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette "Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi" per l'attuazione dell'Azione 2.7.1 del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027

CONSIDERATO che

la Commissione europea con nota C(2019)537 del 25 gennaio 2019, ha comunicato la Messa in mora complementare, rivolta alla Repubblica Italiana e di conseguenza alle Regioni, per quanto di competenza, per la violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE. In particolare, i rilievi presentati della Commissione Europea si sono focalizzati sulla definizione di misure e obiettivi di conservazione per le ZSC, sottolineando la

necessità di fornire un maggior dettaglio nella descrizione dei parametri di valutazione del loro raggiungimento.

al fine di rispondere alla procedura di Messa in Mora, il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha definito con le Regioni e le Province autonome una metodologia condivisa a livello nazionale per l'implementazione degli obiettivi e delle misure di conservazione che la Commissione Europea ha ritenuto "pienamente soddisfacente".

Il Ministro dell'ambiente con nota n.15677 del 12/7/2023 ha esortato i Presidenti delle Regioni a dare priorità agli impegni inerenti Natura 2000 e contestualmente chiesto di fornire un cronoprogramma sul progresso dei lavori di implementazione degli obiettivi e delle misure di conservazione

Il Presidente della Regione Calabria, con nota 338856 del 25/07/2023 ha confermato l'impegno a completare il processo di definizione degli obiettivi e le misure di conservazione dei siti Natura 2000 entro il 2024

CONSIDERATO ALTRESÌ che

in collaborazione con i soggetti gestori dei siti Natura 2000, il settore competente del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ha provveduto alla implementazione degli obiettivi e delle misure di conservazione per ogni sito secondo la metodologia del MASE

i costi per l'attuazione delle suddette misure di conservazione saranno sostenuti con i fondi dell'azione 2.7.1 del POR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 in accordo con quanto previsto nel Piano di Azione linea Strategica, LS1 "Tutela e Conservazione" adottato con DGR n. 381 del 10/08/2023 entro un importo massimo di € 10.000.000,00 Cap. U9090904401, U9090904402, U9090904403, U9090904404

DATO ATTO che

si è provveduto alla implementazione degli obiettivi e delle misure di conservazione sulla base della metodologia elaborata con le informazioni dettagliate per l'attuazione, per i seguenti siti elencati nell'allegato B

al fine di garantire la più ampia partecipazione di tutti i portatori d'interesse al processo di implementazione degli obiettivi e delle misure di conservazione, sono stati pubblicati su un'apposita pagina web sul sito istituzionale della Regione per un arco temporale di 30 giorni, senza ricevere osservazioni

gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti di che trattasi sono stati condivisi con i relativi soggetti gestori (prot. n. 704159 del 11/11/2024, n.705381 del 11/11/2024, n.707818 del 12/11/2024 n. 709938 del 13/11/2024 e n. 737352 del 25/11/2024)

i format relativi agli obiettivi e delle misure di conservazione predisposti sono stati condivisi con il competente Ministero per verificare la coerenza con quanto richiesto dalla Commissione Europea

DATO ATTO che

- per il superamento della messa in mora complementare C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 alla Procedura d'Infrazione 2015/2163 è necessario procedere ad adottare gli Obiettivi e Misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 redatti in base alla metodologia condivisa con il MASE.
- che tale attività è necessaria, tra l'altro, al fine di non ostacolare il procedimento di valutazione d'incidenza di progetti finanziati con fondi comunitari connessi con i siti Natura 2000,

DATO ATTO altresì, che le misure di conservazione dei suddetti siti è stato acquisito il previsto parere del Comitato Tecnico scientifico per le aree protette e la biodiversità ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett.b) della LR n. 23 del 24/05/2023

RITENUTO di dover approvare ai sensi dell'art. 4 del DPR 357/97 gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti elencati nell'allegato B:

VISTI gli allegati A e B che costituiscono parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47 attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa sui capitoli U9090904401, U9090904402, U9090904403, U9090904404.
- **SU PROPOSTA** dell'assessore competente Dott. Giovanni Calabrese a voti unanimi,

DELIBERA

- 1.- di approvare ai sensi dell'art. 4 del DPR 357/97 gli obiettivi e le misure di conservazione Allegato A dei seguenti siti elencati nell'allegato B
2. di revocare per i suddetti siti le misure di conservazione approvate con le DGR n. 243 del 30/05/2014, n.277- 278 - 280 del 19-07-2016 DGR n.322- 323 del 9-9-2016 e DGR n.543 del 16-12-2016
- 3.- di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- 4.- di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

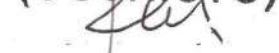
IL SEGRETARIO GENERALE

(MONTILLA)



IL PRESIDENTE

(OCCHIUTO)





REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

allegato alla deliberazione
n. 694 del 29 NOV 2024



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 746349 del 27/11/2024

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Ing. Salvatore Siviglia

Dirigente generale

del dipartimento "Tutela dell'Ambiente"

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Giovanni Calabrese

Assessore al Lavoro e Formazione professionale,

ITS e Alta formazione, Tutela dell'Ambiente, Turismo

giovanni.calabrese@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Approvazione degli Obiettivi e delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000". Riscontro nota prot. 739739 del 26/11/2024.

A riscontro della nota prot. 739739 del 26/11/2024, relativa alla proposta deliberativa "Approvazione degli Obiettivi e delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano "l'esistenza della copertura finanziaria sui capitoli U9090904401, U9090904402, U9090904403, e U9090904404", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



ALLEGATO B

allegato alla deliberazione
n. 694 del 29 NOV. 2024

Codice	Denominazione
IT9310001	Timpone della Capanna
IT9310002	Serra del Prete
IT9310003	Pollinello-Dolcedorme
IT9310004	Rupi del Monte Pollino
IT9310005	Cima del Monte Pollino
IT9310006	Cima del Monte Dolcedorme
IT9310007	Valle Piana-Valle Cupa
IT9310012	Timpa di San Lorenzo
IT9310013	Serra delle Ciavole-Serra di Crispo
IT9310033	Fondali di Capo Tirone
IT9310034	Isola di Dino
IT9310035	Fondali Isola di Dino-Capo Scalea
IT9310036	Fondali Isola di Cirella-Diamante
IT9310037	Isola di Cirella
IT9310038	Scogliera dei Rizzi
IT9310039	Fondali Scogli di Isca
IT9310040	Montegiordano Marina
IT9310041	Pinete di Montegiordano
IT9310042	Fiumara Saraceno
IT9310043	Fiumara Avena
IT9310045	Macchia della Bura
IT9310047	Fiumara Trionto
IT9310048	Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati
IT9310049	Farnito di Corigliano Calabro
IT9310051	Dune di Camigliano
IT9310052	Casoni di Sibari
IT9310054	Torrente Celati
IT9310056	Bosco di Mavigliano
IT9310058	Pantano della Giumenta
IT9310059	Crello
IT9310060	Laghi di Fagnano
IT9310061	Laghiello
IT9310062	Monte Caloria
IT9310063	Foresta di Cinquemiglia
IT9310064	Monte Cocuzzo
IT9310065	Foresta di Serra Nicolino-Piano d'Albero
IT9310066	Varconcello di Mongrassano
IT9310067	Foreste Rossanesi
IT9310068	Vallone S. Elia
IT9310070	Bosco di Gallopane
IT9310071	Vallone Freddo
IT9310072	Palude del Lago Ariamacina
IT9310073	Macchia Sacra

IT9310074	Timpone della Carcara
IT9310075	Monte Curcio
IT9310076	Pineta di Camigliatello
IT9310077	Acqua di Faggio
IT9310079	Cozzo del Principe
IT9310080	Bosco Fallistro
IT9310081	Arnocampo
IT9310082	S. Salvatore
IT9310083	Pineta del Cupone
IT9310084	Pianori di Macchialonga
IT9310085	Serra Stella
IT9310126	Juri Vetere Soprano
IT9310127	Nocelleto
IT9310130	Carlomagno
IT9320046	Stagni sotto Timpone S. Francesco
IT9320050	Pescaldo
IT9320095	Foce Neto
IT9320096	Fondali di Gabella Grande
IT9320100	Dune di Marinella
IT9320101	Capo Colonne
IT9320102	Dune di Sovereto
IT9320103	Capo Rizzuto
IT9320104	Colline di Crotone
IT9320106	Steccato di Cutro e Costa del Turchese
IT9320110	Monte Fuscaldo
IT9320111	Timpa di Cassiano- Belvedere
IT9320112	Murgie di Strongoli
IT9320115	Monte Femminamorta
IT9320122	Fiume Lese
IT9320123	Fiume Lepre
IT9320129	Fiume Tacina
IT9320185	Fondali di Staletti
IT9330087	Lago La Vota
IT9330088	Palude di Imbutillo
IT9330089	Dune dell'Angitola
IT9330098	Oasi di Scolacium
IT9330105	Foce del Crocchio - Cropani
IT9330107	Dune di Isca
IT9330108	Dune di Guardavalle
IT9330109	Madama Lucrezia
IT9330113	Boschi di Decollatura
IT9330114	Monte Gariglione
IT9330116	Colle Poverella
IT9330117	Pinete del Roncino
IT9330124	Monte Contrò
IT9330125	Torrente Soleo

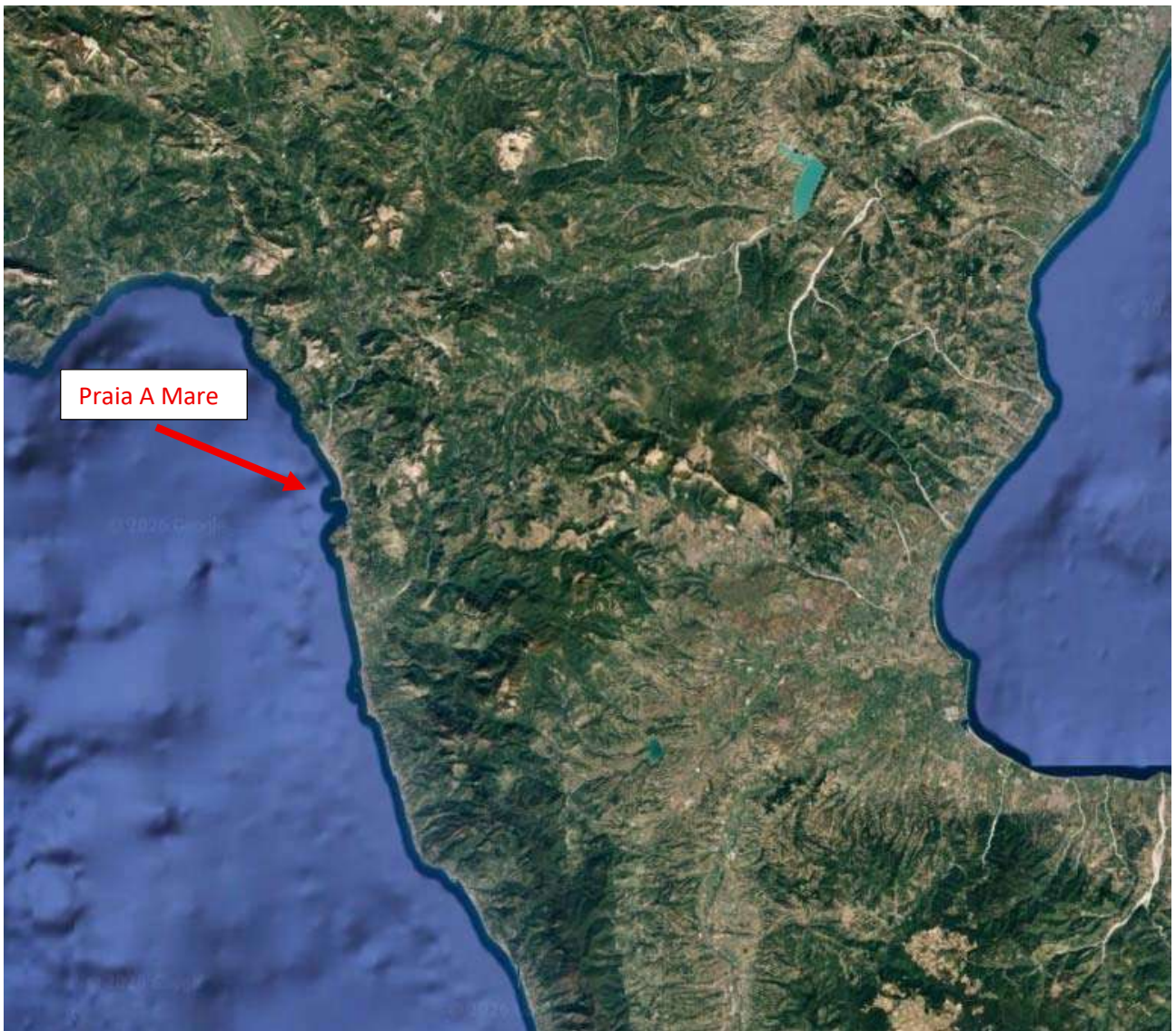
IT9330128	Colle del Telegrafo
IT9330184	Scogliera di Staletti
IT9340086	Lago dell'Angitola
IT9340090	Fiumara di Brattirò (Valle Ruffa)
IT9340091	Zona costiera fra Briatico e Nicotera
IT9340092	Fondali di Pizzo Calabro
IT9340093	Fondali di Capo Vaticano
IT9340094	Fondali Capo Cozzo - S. Irene
IT9340118	Bosco Santa Maria
IT9340119	Marchesale
IT9340120	Lacina
IT9350121	Bosco di Stilo - Bosco Archiforo
IT9350131	Pentidattilo
IT9350132	Fiumara di Melito
IT9350136	Vallata dello Stilaro
IT9350137	Prateria
IT9350138	Calanchi di Maro Simone
IT9350140	Capo dell'Armi
IT9350141	Capo S. Giovanni
IT9350142	Capo Spartivento
IT9350143	Saline Joniche
IT9350144	Calanchi di Palizzi Marina
IT9350148	Fiumara di Palizzi
IT9350151	Pantano Flumentari
IT9350159	Bosco di Rudina
IT9350160	Spiaggia di Brancaleone
IT9350161	Torrente Lago
IT9350165	Torrente Portello
IT9350167	Valle Moio (Delianova)
IT9350168	Fosso Cavaliere (Cittanova)
IT9350169	Contrada Fossia (Maropati)
IT9350170	Scala-Lemmeni
IT9350171	Spiaggia di Pilati
IT9350179	Alica
IT9350181	Monte Embrisi e Monte Torrione
IT9350182	Fiumara Careri

STRUTTURA, CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PIANO

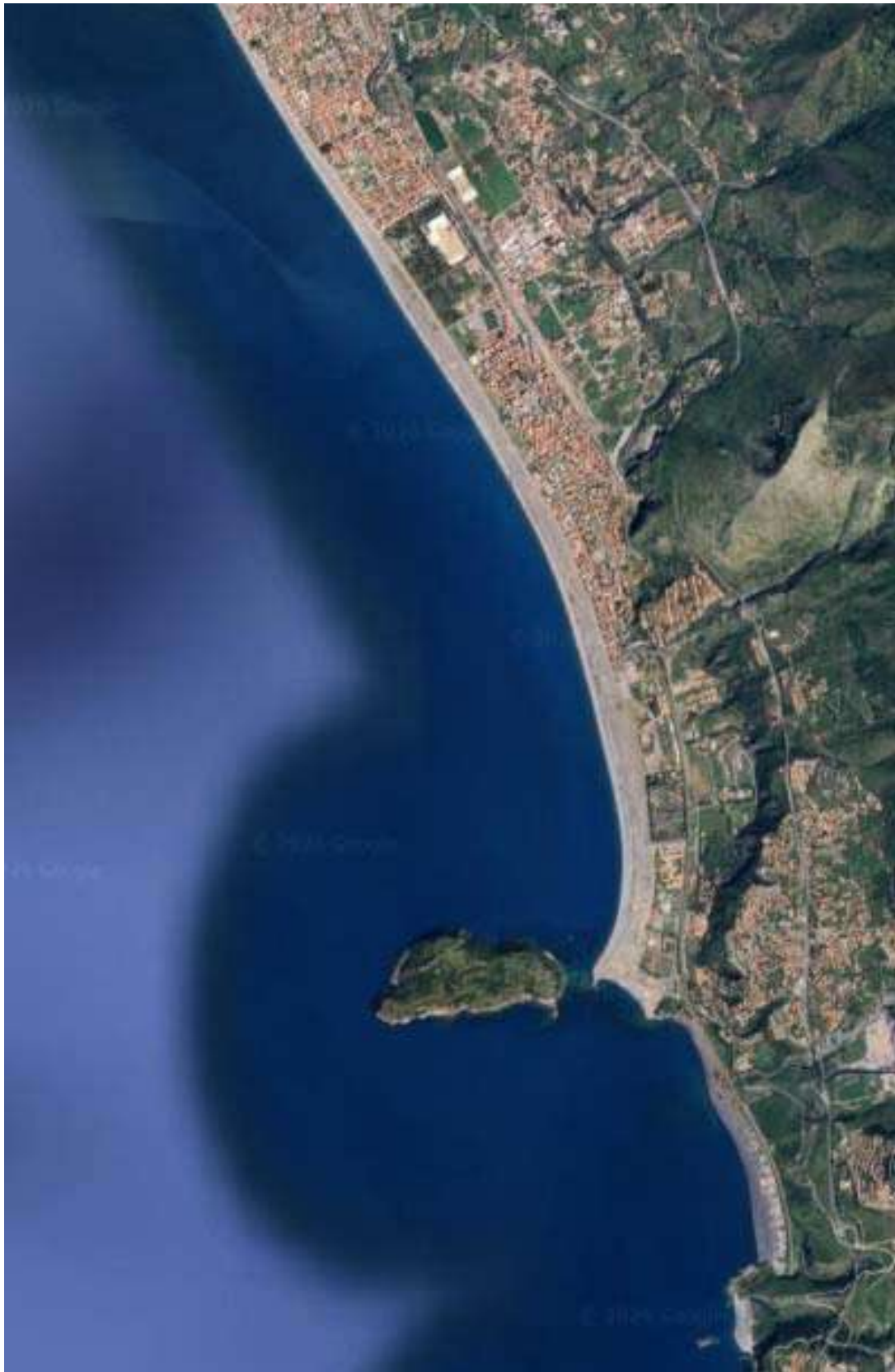
Inquadramento territoriale

Il Comune di Praia A Mare si estende nella parte Nord-Ovest della Provincia di Cosenza con una superficie di circa 23,59 km², abitato da 6.375 persone, si caratterizza per un litorale lungo circa 5 Km. Il territorio comunale, non di grandi dimensioni, è affacciato sulla costa del Mar Tirreno meridionale nell'alta provincia di Cosenza non molto lontano dal confine con la Basilicata a nord e con rilievi collinari e montuosi alle spalle appartenenti alla catena costiera del Pollino. Il sistema viario dell'area nel Comune di Praia A Mare è caratterizzato dalla presenza di una rete primaria che attraversa il territorio da Nord a Sud, la S.S. 18 Tirrenica e di una secondaria, costituita da strade provinciali ed intercomunali, che si sviluppano a “pettine” collegando i vari centri interni con la costa. L'unica direttrice ferroviaria presente di primaria importanza è quella che attraversa la costa tirrenica che corre parallelamente lungo la costa. Il territorio risulta essere prevalentemente pianeggiante con delle colline verso le aree interne. La superficie pianeggiante è rilevante soprattutto se si considera che in Calabria la pianura connota circa il 16% del territorio orografico complessivo. Il comune di Praia A Mare presenta anche caratteristiche naturalistiche ed ambientali di particolare pregio. In particolare, ricadono nel territorio comunale le aree SIC con denominazione: "Isola di Dino" (codice sito IT9310034), “ Fondali Isola di Dino” (codice sito IT9310035) e Parco Marino “Riviera dei Cedri” . Un importante attrazione turistica ambientale è rappresentata dall'Isola di Dino di proprietà del Comune , tra le più belle della Calabria.

	Popolazione 01/01/2013 – Istat	Superficie km ²	Altitudine*
Provincia di Cosenza	714.281	106	--
Calabria	1.958.238	129	--
PRAIA A MARE	6.375	23,59	5 m s.l.m.



Provincia di Cosenza



Il litorale costiero

Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Il Piano Comunale di Spiaggia non prevede sostanziali modificazioni alla preesistente compagine vegetale (non sono previsti abbattimenti di alberi ma il rinfoltimento della vegetazione preesistente nel rispetto delle sue intrinseche peculiarità) né modificazione della morfologia (non sono previsti sbancamenti, significativi movimenti di terra o eliminazione di tracciati caratterizzanti).

In questo ambito gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione Comunale di Praia A Mare vuole raggiungere con il presente Piano Comunale Spiaggia riguardano:

1. implementare ulteriormente il rilancio del turismo attraverso l'incremento della ricettività alberghiera e lo sviluppo di attività economiche e culturali complementari;
2. la valorizzazione del patrimonio culturale-ambientale esistente;
3. lo sviluppo e l'incremento turistico-balneare, potenziando l'offerta presente sul territorio;
4. aumentare la qualità e l'offerta del turismo balneare sostenibile.
5. il rispetto della flora e fauna marina, favorendo il loro ripopolamento mediante programmi di protezione delle coste;
6. garantire la tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con quanto previsto negli elaborati tecnico-progettuali del presente P.C.S.;

Contesto Paesaggistico dell'intervento

Il presente Piano suddivide il litorale di Praia A Mare in sei comparti, partendo da nord a sud:

La morfologia del suo territorio è caratterizzata dalla natura geologica dei terreni affioranti che, con la loro diversa erodibilità e genesi, hanno nel tempo originato le diversità morfologiche.

Si evince una fascia montana con pendici aspre, costituite da rocce metamorfiche degradanti verso la fascia collinare formata da terreni sedimentari in prevalenza conglomeratici, argillosi e sabbiosi. Con i materiali di queste rocce, rimaneggiati e depositati dai corsi d'acqua, dai venti e dal mare, è stata nel tempo formata la parte pianeggiante del territorio comunale costituita appunto da sedimenti alluvionali e di deposito litoraneo ed eolico.

La formazione della pianura è avvenuta nei secoli con l'avvicinarsi di diversi fenomeni con la formazione di conoidi che si sono riuniti ed il mare ha creato i primi cordoli litorali, questi successivamente affiorati, sono stati dominati dal vento che li ha notevolmente innalzati creando la fase lagunare della pianura. Nel territorio comunale esistono falde freatiche a pelo libero anche piuttosto superficiali alimentate direttamente dalla pioggia e da numerosi corsi che solcano la pianura. E' presente inoltre una falda artesianica più in profondità sotto livelli impermeabili quindi isolata dai bacini, alimentata probabilmente verso monte. Nella parte montana del territorio è frequente la neve, mentre è rara in pianura. I venti dominanti sono quelli di levante carichi di umidità provenienti dal mare Tirreno, dando luogo a precipitazioni più notevoli, incontrando la catena montuosa ed i massicci

del Pollino sono costretti a salire di quota con conseguente condensazione di pioggia e umidità. Nello specifico per la redazione del P.C.S. si è tenuto conto del PAI – Piano di assetto idrogeologico- adottato dall’Autorità di Bacino Regionale e degli altri vincoli presenti nel territorio.

Il litorale di Praia A Mare

Oggetto del presente rapporto preliminare ambientale è il P.C.S. del comune di Praia A Mare, inteso come piano particolareggiato di utilizzazione delle aree del demanio marittimo.



La naturale vocazione turistica del territorio sostenuta da un patrimonio paesaggistico ambientale importante nonché la presenza dell'arteria stradale tirrenica S.S.18 hanno determinato nel tempo lo sviluppo del litorale marino. Tutto ciò a dimostrazione che proprio il settore del turismo costituisce una componente significativa e predominante per l'economia e lo sviluppo del territorio a cui tuttavia, oggi, è necessario dare un'opportuna rivalutazione. E' comprensibile quindi come in tal senso assume fondamentale importanza la pianificazione dell'utilizzo del bene "spiaggia" al fine di migliorare la funzionalità e la produttività delle attività turistiche, incrementando e qualificando il livello dei servizi turistici, regolamentare l'organizzazione dell'arenile, e tutelare e valorizzare le risorse ambiente e paesaggio.

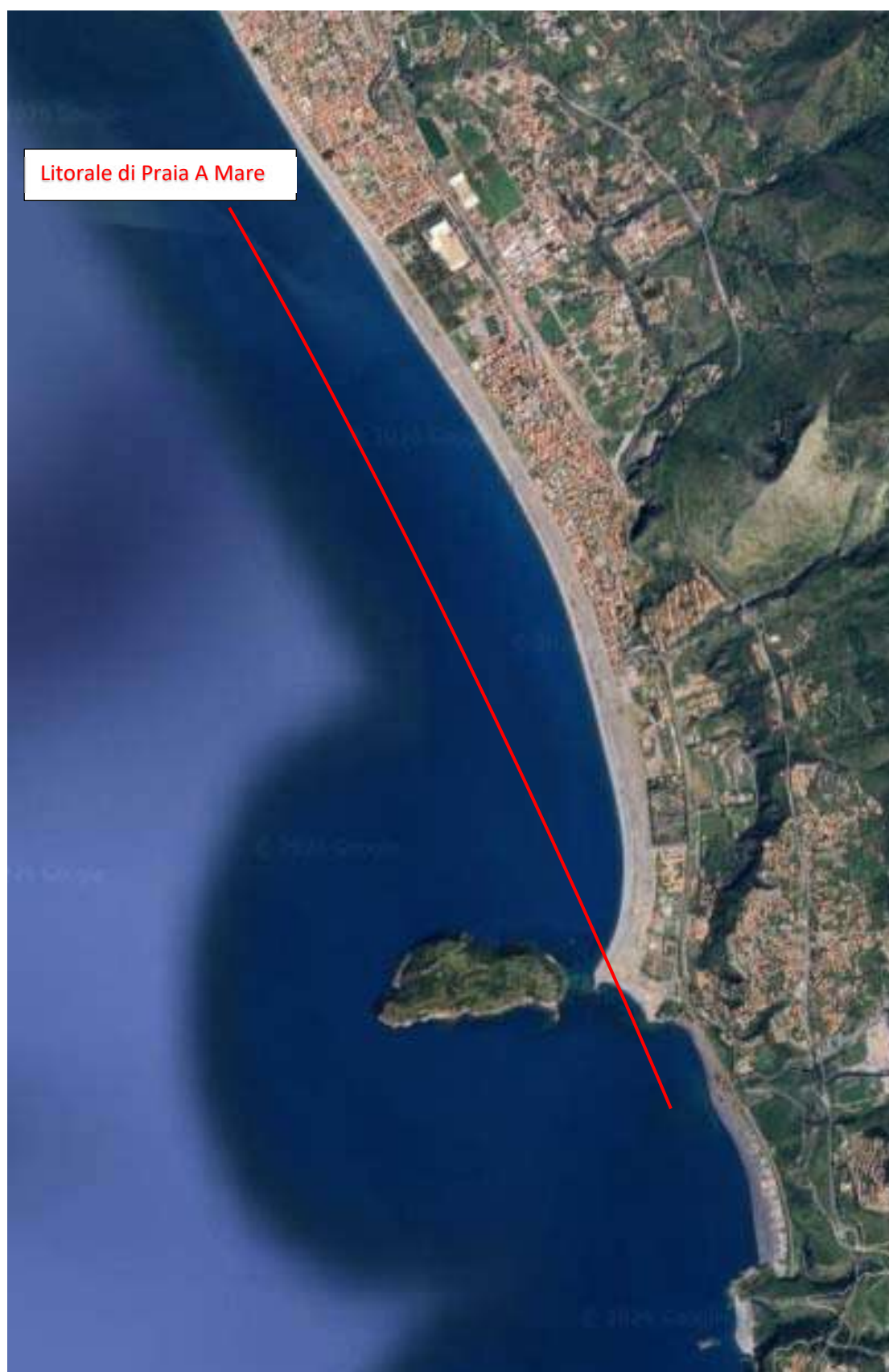


FOTO 1 Vista area demaniale direzione sud verso San Nicola Arcella



FOTO 2 Vista area demaniale direzione nord Torre Fiuzzi /Isola di Dino



FOTO 3 Vista area demaniale da Torre Fiuzzi verso Isola di Dino



FOTO 4 Vista area demaniale da nord verso Isola di Dino



FOTO 5 Vista area demaniale Isola di Dino/Parco Marino “ Fondali Isola di Dino”



FOTO 6 Vista area demaniale Isola di Dino/Parco Marino “ Fondali Isola di Dino”



FOTO 7 Vista tratto area demaniale da Isola di Dino direzione nord



FOTO 8 Vista tratto area demaniale da Isola di Dino direzione nord

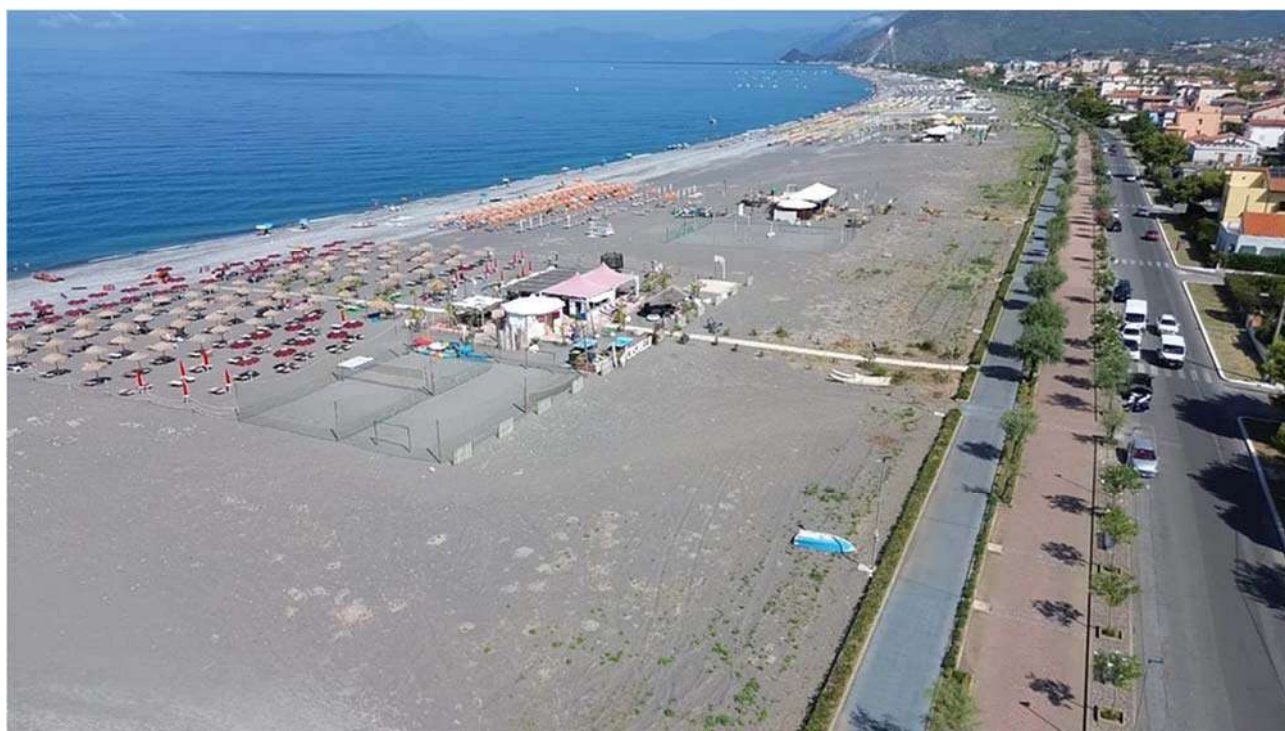


FOTO 9 Vista area demaniale direzione nord



FOTO 10 Vista area demaniale direzione nord

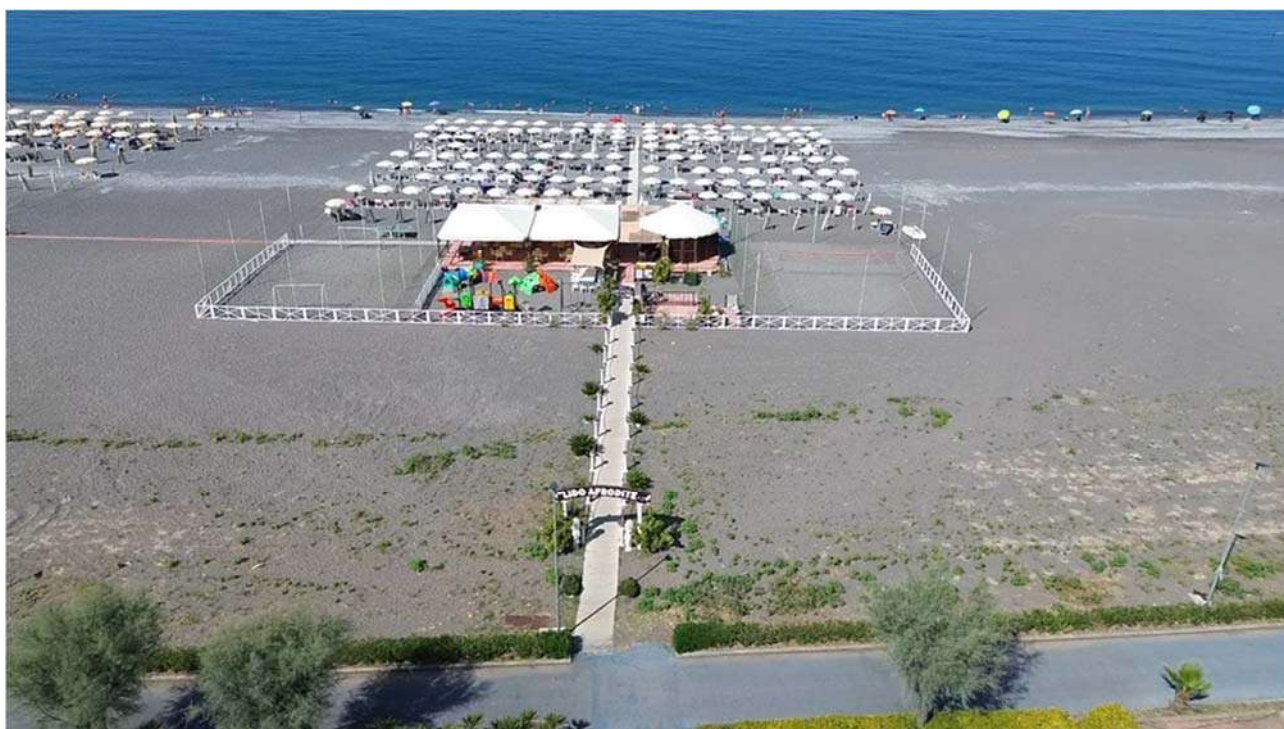


FOTO 11 Vista area demaniale direzione nord



FOTO 12 Vista area demaniale direzione nord



FOTO 13 Vista area demaniale da nord verso sud Isola di Dino



FOTO 14 Vista area demaniale direzione nord



FOTO 15 Vista area demaniale direzione nord Tortora



FOTO 16 Vista area demaniale da nord direzione sud



FOTO 17 Vista area demaniale C.D.M. attività nautica da diporto da nord direzione sud



FOTO 18 Vista area demaniale C.D.M. attività nautica da diporto da nord direzione sud



Il Piano Comunale Spiaggia

L'amministrazione Comunale di Praia A Mare in coerenza con il proprio programma di riordino urbanistico, ha rivolto l'attenzione a quella parte di territorio, arenile demaniale marittimo, per implementare e sviluppare attraverso la redazione del Piano Comunale Spiaggia le potenzialità turistiche ed ambientali del proprio territorio. A tal fine ha dato incarico per la redazione del Piano Comunale di Spiaggia seguendo gli indirizzi programmatici della legge regionale n. 17 del 21/12/2005. Il P.C.S. corredato dagli elaborati indicati dall'art. 12 comma 1 e 2 su base catastale, con l'indicazione della dividente demaniale così come indicato dalla cartografia S.I.D. individua le aree del demanio marittimo in C.D.M. Il presente Piano Comunale di Spiaggia è stato redatto secondo quanto indicato dall'art. 6 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 147 del 12/06/2007 successiva adozione del Piano di Indirizzo Regionale (PIR) recante "norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative del Demanio Marittimo". Il Piano Spiaggia Comunale, concordemente con lo strumento di programmazione generale vigente, dovrà conciliare l'esistente e le nuove idee di sviluppo con l'ambiente; in altri termini dovrà ricercare la compatibilità tra "valorizzazione, sviluppo e tutela". E' stato inteso come un "*piano attuativo unitario*" ed è finalizzato ad una migliore organizzazione estetico - funzionale sostenibile della fascia costiera comunale, oltre che e degli stabilimenti balneari presenti su di essa. La premessa fondamentale è quella di regolamentare l'organizzazione dell'arenile mediante la riqualificazione delle vecchie e nuove strutture, l'adeguamento degli accessi a mare esistenti; l'individuazione di nuove vie di collegamento, l'individuazione di nuovi percorsi pedonali, l'individuazione delle reti tecnologiche principali e le infrastrutture viarie con relativi marciapiedi e aree di parcheggio. Le caratteristiche delle aree demaniali hanno suggerito una soluzione di viabilità ciclabile pedonale nel rispetto dell'orografia del terreno che non modificherà lo stato dei luoghi e, quindi, senza pregiudicarne i notevoli valori paesaggistico-ambientali dei siti.

Contenuti ed obiettivi del Piano

Il Piano Comunale Spiaggia è il piano particolareggiato che disciplina l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui ogni Comune costiero, individua le aree di intervento e stabilisce, per ciascuno di esse, le tipologie di insediamento nonché il relativo standard sui servizi, con particolare riferimento alle aree da destinare alla balneazione ed ai servizi e alle attrezzature connesse all'attività degli stabilimenti balneari. Le concessioni demaniali marittime esistenti, rilasciate per uso turistico - ricreativo, sono da ritenersi elementi costitutivi del PCS. Per la redazione del presente piano è stato fatto riferimento alle vigenti disposizioni normative in materia, in particolar modo alla L.R.17/2005 e al P.I.R. Calabria.

Per tali disposizioni, si intendono:

- a) **battigia**, la fascia della spiaggia interessata dal movimento di flusso e riflusso delle onde;
- b) **arenile libero**, la prima fascia, completamente libera, che partendo dalla battigia arrivi all'area del soggiorno all'ombra di cui alla lettera h) del presente comma, con una profondità non inferiore ai 5 ml, tenuto conto della situazione orografica e della profondità verso il mare dell'area concessa, utilizzabile solo per il libero transito ragioni di sicurezza (così come richiamato nelle ordinanze balneari emanate dalla Capitanerie di Porto);
- c) **soggiorno all'ombra**, la seconda fascia di profondità variabile, successiva all'arenile libero, e parallela al mare, destinata alla sistemazione di dispositivi di ombreggiatura;
- d) **servizi di spiaggia**, l'insieme delle strutture e attrezzature connesse all'attività dello stabilimento, quali: depositi per sedie, ombrelloni ed altri arredi mobili; l'ufficio de gestore; cabine - spogliatoio; servizi igienici e docce; tende e capanne; bar o chioschi; ogni altro servizio assimilabile;
- e) **stabilimenti balneari**, le strutture, poste su aree oggetto di concessione demaniale marittima, e attrezzate per la balneazione con ombrelloni, sedie sdraio, lettini e servizi igienici (come previsto dalla lettera "d"), ed eventualmente con annessi servizi di ristorazione, bar, intrattenimento, attività ludico ricreative con possibilità di apertura annuale;
- f) concessione demaniale marittima (di seguito denominata anche CDM), il provvedimento amministrativo che legittima l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali marittimi;
- g) demanio marittimo, le aree demaniali, le pertinenze demaniali marittime e gli specchi acquei che, ai sensi della vigente normativa, sono gestiti dai Comuni territorialmente interessati, ad esclusione dei beni rientranti negli ambiti dei porti e degli approdi di rilevanza economica regionale ed interregionale, di competenza della Regione Calabria, e delle aree che, in virtù del vigente assetto normativo, permangono in capo all'Amministrazione dello Stato, comprese le Autorità portuali;
- h) attività turistico - ricreative, le attività imprenditoriali di cui all' articolo 1, decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, e al decreto 5 agosto 1998, n. 342, del Ministero dei Trasporti e della navigazione, meglio specificate al punto 3 comma b) art. 1 DPCM 13 Settembre 2002;
- i) Sistema informativo demanio marittimo (di seguito denominato SID), il sistema informatico gestito dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti con finalità di identificazione e conoscenza del demanio marittimo, mediante cartografia catastale aggiornata e revisionata.

Principali criteri metodologici utilizzati Il primo luogo:

- sono state individuate e localizzate le Concessioni Demaniali esistenti ;
- sono state individuate e privilegiate le aree da destinare a spiagge pubbliche e libere con la segnalazione dei servizi pubblici minimi;
- sono state individuate e localizzate le nuove aree da destinare a Concessioni Demaniali con i relativi servizi;

In seconda istanza sono state formulate norme tecniche per la buona realizzazione degli impianti e delle attrezzature balneari:

- sulle caratteristiche tecnologiche dei materiali;
- sui colori da adottare;
- indicazioni sulle tipologie degli insediamenti;
- definizione di parametri e standard per le aree destinate a spiagge libere;
- definizione di parametri e standard per le aree da destinare agli stabilimenti balneari;
- norme per le aree destinate ad attrezzature per lo sport e per il rimessaggio delle barche.

In terza istanza sono state formulate indicazioni e norme nel rispetto della Legge regionale n. 17/2005 e del successivo Piano di Indirizzo Regionale.

Il Piano di Spiaggia elaborato individua le seguenti principali destinazioni:

- Interventi di natura pubblica su aree demaniali;
- Aree destinate a balneazione libera;
- Aree destinate a stabilimenti balneari o lidi;
- Aree destinate ai servizi;

Si rileva la presenza di alcuni vincoli di riferimento ed i relativi ***livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento***

- A) Presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio – Decreto legislativo n. 42 del 22.01.2004).
- B) Presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- C) Presenza di aree Rete Natura 2000;

Si riporta in maniera sintetica un'analisi del contesto territoriale del P.C.S. individuata, in via preliminare, dall'analisi del contesto sociale, ambientale, urbanistico ed economico nonché desunta dagli obiettivi generali dei Piani sovraordinati e dal contesto normativo di riferimento.

Ogni obiettivo verrà considerato nei risvolti legati alla sostenibilità ambientale.

1) Migliorare la qualità della vita degli abitanti

Finalità legata all'innalzamento delle condizioni di vita della collettività, nel senso di integrazione sociale, di equità nella distribuzione delle risorse e dei servizi, di accessibilità alle strutture pubbliche e ai servizi presenti sul territorio, di mobilità da e verso l'esterno, di potenziamento dell'offerta turistica culturale, di organizzazione di sistemi strutturati di informazione. Si persegue la possibilità agli operatori turistici di ottimizzare gli investimenti dell'attività di impresa.

2) Innalzare i livelli di qualità dell'insediamento urbano

Riguarda la tutela degli insediamenti nelle sue componenti, la conservazione e valorizzazione dell'arenile e la qualificazione dell'offerta turistica, dei manufatti di facile rimozione, degli interessi culturale e ambientale, per preservare il futuro delle risorse. Concerne, altresì, per la realizzazione di nuovi interventi, il ricorso a progetti sostenibili. Si persegue l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle aree ad uso turistico - ricreativo nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali ed economici proponendo nuove ipotesi di sviluppo che consentano di creare le condizioni per nuovi insediamenti e servizi finalizzati ad un turismo non più legato ai soli mesi di luglio ed agosto, ma che interessi tutte le stagioni dell'anno.

3) Migliorare di qualità e tutelare l'ambiente e il paesaggio

Provvedimenti volti ad arginare gli sprechi relativi all'uso del territorio e tesi alla salvaguardia ambientale e paesaggistica delle aree naturali e dello sviluppo eco- sostenibile nell'uso del demanio marittimo.

4) Favorire condizioni per lo sviluppo economico del territorio

L'obiettivo fa riferimento alla creazione di un sistema produttivo integrato, in grado di mettere a frutto le potenzialità e i valori ambientali presenti, consentendo l'insediamento di nuove strutture e servizi di qualità per il turismo balneare in grado di integrarsi e valorizzare al meglio il rilancio del turismo, nonché la valorizzazione del patrimonio culturale - ambientale.

IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Descrizione degli aspetti pertinenti allo stato dell'ambiente attuale

L'area nella quale si inserisce il Piano Spiaggia si trova nella zona marina del Comune di Praia A Mare e comprende tutta l'area demaniale marittima del litorale. Eventuali indicazioni grafiche oltre la dividente demaniale marittima, ovvero linea demaniale S.I.D. devono essere considerate come segni grafici di completamento, non rilevanti ai fini del presente regolamento, giacché il P.C.S. opera esclusivamente nelle aree demaniali marittime. Il contesto paesaggistico dell'area è il tipico paesaggio della fascia costiera tirrenica. Il confine demaniale marittimo sull'area costiera del comune di Praia A Mare risulta orientativamente parallelo alla linea di riva, con una forma pressoché regolare. Come si può notare dagli elaborati tecnici, allegati alla presente e parte integrante della stessa relazione, il litorale marino comunale risulta compreso tra il Comune di Tortora a nord ed il Comune di San Nicola Arcella verso sud.

Da un confronto con la C.T.R. degli anni precedenti, si registra un avanzamento (ripascimento) della linea di battigia marina attuale rispetto alla Linea SID nella zona a sud, in particolar modo dal

comparto II fino all'Isola di Dino come si evince negli elaborati grafici, mentre si registra una diminuzione (erosione) nel comparto I verso nord e nel comparto VI verso sud. Unendo situazione orografica e potenzialità di sviluppo territoriale dell'intera fascia costiera comunale si è sviluppata una zonizzazione dell'arenile tale da rispettare le concessioni demaniali e tutelare le peculiarità naturali della spiaggia, potenziando l'attrattività turistica in linea con il contesto territoriale e lo sviluppo sostenibile dello stesso. Gli elementi sui cui è stato costruito il progetto del P.C.S. si possono così sintetizzare:

- attenzione all'ambiente naturale e la sua conservazione;
- salvaguardia delle C.D.M. esistenti;
- inserimento di nuove C.D.M. di facile rimozione in linea con i principi di sostenibilità, salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- previsione di realizzazione di accessi alla spiaggia in tutto il litorale, in particolar modo in prossimità delle spiagge libere;
- previsione di realizzazione dei sottoservizi (impianti tecnologici e reti) dove necessario;

Ne deriva che il P.C.S. non prevede la realizzazione di manufatti e/o la realizzazione di strutture invasive rispetto alle aree di intervento. Gli interventi specifici di progetto proposti dal Piano Comunale Spiaggia di Praia A Mare sono compatibili con il contesto territoriale di riferimento. L'uso di materiali ecocompatibili, la predominanza del colore bianco nelle strutture oltre quelli presenti in loco, riducono al minimo l'impatto ambientale. Pertanto si è puntato ad individuare sviluppare e tutelare aree, che pur nel rispetto dell'andamento naturale dell'arenile, dei luoghi e delle fasce di rispetto, permettessero l'inserimento di aree destinate a servizi diversificati.

Si prevede:

- a) Suddividere il litorale costiero in VI° comparti;
- b) Tutelare le C.D.M. esistenti;
- c) Implementare lo sviluppo della fascia costiera;
- d) Tutelare le aree protette;
- e) Il rispetto dei vincoli e le fasce di rispetto interdette alla balneazione;
- f) di ampliare il fronte mare delle C.D.M. esistenti dove possibile nel rispetto della L.R. 17/2005;
- g) ampliare le C.D.M. esistenti a monte dove possibile, in modo da avere uno sviluppo organico ed omogeneo;
- h) riposizionare e rimodulare in modo omogeneo le C.D.M. con forme irregolari;
- i) unificare le C.D.M. in capo ad uno stesso concessionario;
- j) prevedere nuove C.D.M. per incentivare lo sviluppo del territorio;
- k) concentrare tutte le attività nautiche da diporto con gli specchi d'acqua nel comparto I°;

- l) prevedere nuovi parametri per incentivare la qualità e lo sviluppo delle C.D.M.;
- m) migliorare la viabilità di accesso alle C.D.M.;
- n) l'adeguamento e la regolarizzazione delle C.D.M. ed il rispetto della vigente normativa;
- o) annualità per tutte le C.D.M. presenti sul litorale costiero;
- p) aumento del periodo di apertura della stagione balneare per tutte le c.d.m.;
- q) la riqualificazione delle aree verdi;
- r) Premiare le c.d.m. che utilizzano materiali eco-compatibili e tipologie costruttive che riducono l'impatto ambientale;

FINALITÀ DEL P.C.S.

Il Piano Comunale Spiaggia è finalizzato ad una migliore organizzazione estetico- funzionale della fascia costiera e delle varie strutture presenti. Esso intende fornire un'organica fruizione delle aree demaniali marittime e della spiaggia alla collettività, oltre ad incentivare uno sviluppo turistico sostenibile nel territorio di Praia A Mare. Esprime anche la volontà di sollecitare la capacità innovativa all'insegna della tutela dell'ambientale e l'inventiva degli operatori ed amministratori verso la cosa pubblica. Il Piano restituisce al litorale demaniale un valore economico, all'insegna dell'offerta turistica qualificata e della sostenibilità ambientale. Restituisce una valorizzazione della risorsa spiaggia, alla quale si connettono l'ambiente marino, il paesaggio e le tradizioni culturali ecc. Lo stesso contribuirà a far crescere la comunità, l'economia del luogo, l'interscambio con le presenze turistiche, oltre ad aumentare la sensibilità verso componenti ambientali territoriali insieme all'offerta turistica della zona. Attraverso il Piano si può superare la precarietà e l'improvvisazione che ha contraddistinto il litorale negli anni pregressi. Con il presente Piano Comunale Spiaggia vengono stabilite un quadro di regole certe, uguali per tutti gli operatori del settore turistico-balneare, offrendo maggiori garanzie ai cittadini, alla tutela dell'ambiente e all'offerta turistico balneare comunale. Per garantire il libero accesso al mare, viene richiamata la disposizione dell'art, 1 comma 251 della Legge 296 del 27.12.06 che obbliga i titolari di concessioni di consentire il libero accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area di concessione al fine di una balneazione libera a tutti. In accordo con quanto sopra specificato si è provveduto ad elaborare le norme tecniche ed il regolamento P.C.S. nel rispetto degli indirizzi della vigente normativa rapportati con le esigenze espresse negli incontri tenutesi con l'Amministrazione Comunale di Praia A Mare e gli operatori del settore, riassumibili in:

- 1) Salvaguardare le Concessioni demaniali esistenti;
- 2) Consentire la formazione di strutture di ristoro e ricreative quali bar ristoranti, ecc.;

- 3) Consentire la possibilità di avviare all'interno degli stabilimenti balneari attività ricreative di benessere fisico;
- 4) Pianificare l'accessibilità libera e la mobilità su tutto il litorale costiero;
- 5) Eliminazione delle barriere architettoniche;
- 6) Indicazione ed utilizzo dei materiali ecocompatibili di facile rimozione come da L.R.17/2005;
- 7) Spostare tutte le CDM nautiche da diporto presenti sul litorale marino, in particolare quelle antistanti l'area di Parco Marino dell'Isola di Dino in unica area individuata nel Comparto I area di minor pregio direzione nord;
- 8) Integrare i sottoservizi minimi mancanti.

Gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere in conformità con quanto prevede la normativa vigente sono i seguenti:

- a) la salvaguardia paesistico-ambientale della spiaggia, garantendo nello stesso tempo lo sviluppo sostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- b) l'ottimizzazione delle potenzialità turistiche del litorale, potenziando le strutture presenti ed operanti sul territorio;
- c) lo sviluppo e l'incremento turistico-balneare, potenziando l'offerta presente sul territorio;
- d) sviluppare l'economia turistico-ricettiva del territorio di Praia A Mare valorizzando le aree del litorale marittimo con strutture di qualità per tutti;
- e) il rispetto della vocazione del territorio e delle risorse ambientali esistenti mediante una migliore organizzazione funzionale del litorale con un costante monitoraggio ambientale della fascia demaniale marittima;
- f) tutela e il rispetto della flora e fauna marina, favorendo il ripopolamento mediante programmi di protezione delle coste;
- g) garantire la tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali ambientali in armonia con lo sviluppo nell'uso del demanio marittimo;

Gli obiettivi specifici:

- la riqualificazione delle spiagge libere;
- la riqualificazione delle aree in disuso, abbandonate o degradate;
- la riqualificazione delle strutture balneari presenti sul territorio;
- tipologia architettonica e standard simili per le concessioni;
- individuazione e dimensionamento del litorale marino in VI comparti;
- la disponibilità e l'accessibilità del mare e della spiaggia a tutti;

- l'eliminazione delle barriere architettoniche e visive;
- l'indicazione e l'utilizzo di materiali eco-compatibili di facile rimozione;

Uno sguardo particolare è stato volto al tema dell'accessibilità e dell'eliminazione di qualunque ostacolo alla piena fruizione delle spiagge e del mare. E' stato affrontato con un livello di approfondimento e con un'attenzione tale da porre il P.C.S. all'avanguardia rispetto ai temi della sostenibilità sociale e dell'accessibilità. Il P.C.S. si pone l'espresso obiettivo di realizzare "spiagge interamente fruibili". Nella definizione degli interventi pubblici, dei percorsi e dei collegamenti sono state adottate misure atte a garantire la piena fruibilità a tutti gli utenti con particolare attenzione alle persone diversamente abili, a ridotta capacità motoria e agli anziani. Discese a mare adeguate alle persone diversamente abili, permetteranno la eliminazione di ogni forma di barriera architettonica. I lidi dovranno adottare soluzioni architettoniche prive di barriere architettoniche. Le analisi per la redazione del Piano di Spiaggia di Praia A Mare, hanno riguardato, non solo la fascia dell'arenile, ma un ambito ancora più ampio ed esteso che va a coinvolgere tutta la fascia agricola retrostante della Marina con le sue implicazioni infrastrutturali e di servizi. Il territorio è altresì contrassegnato, dopo la fascia demaniale, da un tessuto urbano omogeneo che costeggia tutto il litorale marino. E' stato effettuato specifico rilievo con drone oltre che fotografico sia della costa che delle attività già esistenti. Sono stati individuati ed evidenziati:

- il confine demaniale;
- la linea di battigia attuale;
- tutte le C.D.M. esistenti e non;
- i villaggi turistici, le aree di parcheggio, le aree verdi, i percorsi pedonali, ecc.;
- le principali reti tecnologiche esistenti;
- la viabilità;

Dalle analisi

E' emerso:

VERIFICA RAPPORTO ARRE LIBERE E FRONTE BALNEARE STATO DI FATTO							
TOTALE BATTIGIA DEMANIALE	SPIAGGIA LIBERA	SPIAGGIA CONCESSA	% SPIAGGIA LIBERA	% SPIAGGIA CONCESSA	CDM ESISTENTI	CDM SPECCHI D'ACQUA	CDM NUOVE
5.218	2.457	2.761	47%	53%	65	9	0

VERIFICA RAPPORTO ARRE LIBERE E FRONTE BALNEARE STATO DI PROGETTO							
TOTALE BATTIGIA DEMANIALE	SPIAGGIA LIBERA	SPIAGGIA CONCESSA	% SPIAGGIA LIBERA	% SPIAGGIA CONCESSA	CDM ESISTENTI	CDM SPECCHI D'ACQUA	CDM NUOVE
5.218	2.279	2.939	43,68%	56,32%	65	10	1

Compatibilità rispetto ai valori paesaggistici, ambientali e geologici

Il progetto urbanistico da realizzare non modificherà i valori paesaggistici dell'area assoggettata a tutela, ma l'aiuta a preservarsi in virtù di una più coerente sistemazione e riqualificazione della stessa. Come si accennava è stato previsto, nel piano di spiaggia, il miglioramento della viabilità longitudinale di collegamento alle aree demaniali con i necessari accessi. Il Piano di Spiaggia, in ottemperanza alla Legge Regionale n. 17/2005 e del relativo Piano di indirizzo Regionale (PIR), consentirà una risposta di qualità al bisogno di domanda turistica nell'area. Mediante gli stralci planimetrici dei comparti si può individuare il contesto geografico dell'area di intervento utile per l'attività di verifica e della compatibilità del progetto. La rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico è stata effettuata attraverso il rilievo con drone ed un indagine fotografica dai quali è stato possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio. Al fine di relazionare documentalmente sulle soluzioni progettuali da adottare, con particolare riferimento all'adeguatezza (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del piano di spiaggia con l'ambiente circostante preesistente, sono state redatte le norme tecniche da utilizzare per ogni intervento specifico. In particolare, le norme normano tutte le C.D.M. presenti sul litorale costiero.

Inquadramento delle Aree di Pericolosità

Nella carta di sintesi sono stati riportati i vincoli imposti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Calabria che, con valenza sovraordinata agli strumenti urbanistici comunali, ha eseguito una perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico (per frana, alluvione ed erosione costiera) e delle aree pericolose ad esse associate. Per quanto concerne il rischio frana nell'area interessata dal piano spiaggia non sono state evidenziate aree a rischio. Per quanto riguarda il rischio idraulico sono state distinte le aree di attenzione, le zone di attenzione e i punti di attenzione; per le zone di attenzione e i punti di attenzione è stata definita la perimetrazione delle aree secondo i criteri proposti dalle linee guida per la classificazione delle aree d'attenzione (rischio idraulico) riferite al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Sull'area di interesse sono presenti aree classificate con indice di rischio idraulico così come illustrato negli elaborati grafici allegati. Infine, per il rischio di erosione costiera, con la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria n. 4 dell'11 aprile 2016 è stato adottato il Piano di Bacino - Stralcio Erosione Costiera (PSEC). Il Piano di bacino Stralcio Erosione Costiera (P.S.E.C.) e le relative Norme di Attuazione disciplinano le aree costiere soggette a pericolo di erosione/arretramento della linea di riva. Tali Norme di Attuazione sostituiscono le Norme PAI (artt.: 9 comma 1 lett. c, 12, 27 e 28 delle NAMS del PAI del 2011), facendo decadere le perimetrazioni relative alle aree a rischio/pericolo di erosione costiera riportate nei relativi elaborati cartografici che vengono sostituite con le nuove

perimetrazioni. Le aree soggette a pericolo di erosione costiera nel tratto di costa in esame sono state riportate nell'allegato *“Carta dei vincoli PAI e PSEC”* e così definite:

P1 Aree a pericolosità bassa;

P2 Aree a pericolosità media;

P3 Aree a pericolosità alta;

Dall'analisi e elaborazione della carta di sintesi che raccoglie sia i vincoli imposti dall'ABR (PAI e PSEC) ma anche la pericolosità geologica, geomorfologia e sismica della *“Carta di sintesi della pericolosità geologica – geomorfologica – sismica”* si è ottenuta la *“Carta delle pericolosità geologiche. Fattibilità delle azioni di piano”* con l'indicazione delle pericolosità geologiche, la fattibilità delle azioni di piano e le relative prescrizioni. In tutto sono state indicate quattro classi così definite:



Carta della dinamica costiera Comune di Praia A Mare



Carta evoluzione del litorale costiero Comune di Praia A Mare

CLASSE 1 - Fattibilità senza particolari limitazioni

Aree che non hanno particolari penalizzazioni dal punto di vista geologico e geomorfologico per cui la fattibilità delle azioni di piano risulta senza particolari limitazione. E' possibile qualsiasi tipo di costruzione nel rispetto della normativa vigente, senza l'adozione di particolari soluzioni e

procedimenti costruttivi. L'osservanza dell'art. 11 delle Norme di Attuazione Piano di Bacino Stralcio Erosione Costiera per le aree con indice P1 (Area con bassa pericolosità di erosione costiera). In quest'area comunque, va sempre verificato l'eventuale potenziale di liquefazione in presenza di sabbie omogenee sotto falda con opportuni studi geologici e l'esecuzione di indagini geognostiche per la progettazione di strutture in elevazione e a carattere permanente.

CLASSE 2 - Fattibilità con modeste limitazioni

Si tratta delle aree a pericolosità geologica media definite nello studio geomorfologico e sottoposte a quanto precisato dall'art. 10 recante "*disciplina delle aree con media pericolosità di erosione costiera - P2*" delle Norme di Attuazione del PSEC. Queste aree risentono dell'azione dei venti e delle onde di tempesta specie se privi di copertura vegetazionale e arborea, per cui è importante valutare in fase di progettazione tutti quegli elementi utili al fine di preservare le strutture in elevazione dai fronti d'onda che possono generarsi in particolari condizioni e investire queste aree. Anche qui è importante sempre verificare l'eventuale potenziale di liquefazione in presenza di sabbie omogenee sotto falda, con opportuni studi geologici e l'esecuzione di indagini geognostiche per la progettazione di strutture in elevazione e a carattere permanente.

CLASSE 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni

In tale classe rientra l'area di spiaggia (litorale) e retro spiaggia delle aree con pericolosità geologica alta. Si tratta di tutta quella parte della costa direttamente esposta al moto ondoso e alle mareggiate durante i mesi invernali e autunnali. In tali aree sono vietate tutte le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico e edilizio, ad esclusiva eccezione di quelle previste dall'art. 9 (*Disciplina delle aree con alta pericolosità di erosione costiera - P3*) delle Norme di Attuazione del PSEC. Sono pertanto vietate la realizzazione di nuove strutture ad eccezione di quelle amovibili e sempre in conformità con le azioni di piano secondo il comma 1 - lettera b del sopra citato art. 9.

CLASSE 4 - Fattibilità con gravi limitazioni

In tale classe rientra l'area di alveo torrentizio all'interno della quale si verifica lo scorrimento delle acque in occasione di piogge abbondanti e/o durature comprendenti anche le zone di foce degli impluvi interessati dal libero deflusso delle acque piovane. La fattibilità delle azioni di piano ha qui gravi limitazioni. Nelle aree ricadenti in classe 4 è sconsigliata la realizzazione di qualsiasi opere ad eccezione di quelle strettamente necessarie come le opere di attraversamento fluviale, di protezione e mitigazione o rimozione del rischio idraulico opportunamente progettate e verificate in modo che non siano esse stesse causa di innesco o di accelerazione del processo di erosione costiera e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di rischio idraulico, PAI, PSEC, ecc. Lo studio

geologico ha consentito una immediata visualizzazione di tutte quelle aree non suscettibili di intervento urbanistico e pertanto una definizione progettuale perfettamente compatibile con le possibilità di utilizzo delle diverse aree presenti nella fascia di territorio costiero interessato da Piano Spiaggia Comunale. La Regione Calabria ha adottato con Delibera di Comitato Istituzionale, n. 2/2014 - 22 luglio 2014 il “Piano di Bacino Stralcio di Erosione costiera”. La zona interessata ricade nell’area definita dal PSEC come “area con alta pericolosità di erosione costiera - P3” ed in parte nell’area definita dal PSEC come “area con media pericolosità di erosione costiera – P2”. L’intervento urbanistico, inquadrabile come “ *piano-quadro e di settore*”, è *finalizzato ad una migliore organizzazione estetico-funzionale della fascia costiera e litoranea e delle varie strutture necessarie ad una organica fruizione delle spiagge*.

Il piano di spiaggia dovrà essere inserito in un Sistema di Monitoraggio e pre-allertamento e verrà coordinato tramite il piano di Protezione Civile Comunale. Le scelte urbanistiche e progettuali adottate saranno compatibili con i caratteri dei luoghi in cui si inseriscono, andando così a promuovere e valorizzare il territorio e il sistema delle strutture e infrastrutture ricettive. L’intervento proposto non altera l’identità dei luoghi e genera l’ammodernamento e la rivitalizzazione in un armonico rapporto tra i processi insediativi, l’urbanizzazione e la tutela ambientale del territorio.

Modalità di gestione sostenibile delle attività turistico-ricettive

Il presente piano prevede la gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari. Tale gestione può avvenire attraverso due strumenti di azione che perseguono i seguenti obiettivi:

- il **risparmio delle risorse idriche** al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo attraverso la diminuzione dei consumi;
- il **risparmio delle risorse energetiche** attuabile cercando di sfruttare l’energia solare con l’introduzione di pannelli solari-termici da utilizzare per riscaldare l’acqua dei servizi igienici e delle docce; eventuale installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da integrare per la fornitura della rete.

Verranno tenute in considerazione le proposte e/o i progetti che, attraverso opportuni criteri, saranno considerati innovazioni o novità tecnologiche utili alla gestione e al risparmio delle risorse idriche ed energetiche. Per migliorare lo sviluppo sostenibile del turismo si potrà ricorrere, inoltre a piccoli accorgimenti gestionali atti ad informare e sensibilizzare la clientela e, allo stesso modo, salvaguardarne l’ambiente. A tal fine è importante che ciascun gestore dello stabilimento balneare garantisca la **raccolta differenziata** dei rifiuti che più frequentemente vengono prodotti sulla spiaggia quali carta, plastica, vetro, lattine, ecc.. Tutto ciò potrà essere realizzato esortando la clientela a rispettare l’ambiente recandosi in apposite isole ecologiche costituite da bidoni colorati (create in

accordo con l'azienda che provvede alla raccolta dei rifiuti) su cui viene evidenziata la tipologia del rifiuto che si può immettere.

Obiettivi previsti per la qualità ambientale e paesaggistica

Il piano in quanto strumento di gestione delle aree del demanio marittimo, è stato redatto allo scopo di coniugare correttamente l'esigenza dei servizi in arenile e dello sviluppo turistico costiero con il flusso dei fruitori, nel rispetto, nella tutela e nella valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali, al fine di creare i giusti presupposti per una forma di sviluppo eco- sostenibile ed eco- compatibile. Al fine di dare una valutazione circa la coerenza del piano ovvero dei suoi obiettivi e dei suoi contenuti, rispetto agli obiettivi in materia di qualità ambientale e paesaggistica, è necessario individuare dei criteri di valutazione pertinenti con le finalità e l'ambito di competenza del piano stesso. I criteri di valutazione di sostenibilità ambientale individuati e rispetto ai quali è stata effettuata la fase di "screening" del piano sono:

- a) uso sostenibile delle risorse naturali;
- b) promuovere il risparmio energetico con riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili;
- c) utilizzazione delle risorse energetiche rinnovabili;
- d) riduzione della produzione dei rifiuti mediante recupero di materia e sensibilizzazione alla raccolta differenziata;
- e) conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatica, degli habitat e dei paesaggi;
- f) protezione del territorio dai rischi idrogeologici;
- g) conservazione e miglioramento dei suoli e delle risorse idriche;
- h) promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi;
- i) conservazione e miglioramento della qualità ambientale locale.

Rispetto a tali requisiti e prendendo a riferimento le finalità e gli obiettivi del piano, è stata predisposta una "matrice di verifica" attraverso la quale è stata data una valutazione circa la coerenza del piano con gli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica.

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE								
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
Costituire un quadro normativo di riferimento, a carattere generale, per l'esercizio delle funzioni delegate di gestione amministrativa sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, valorizzandole dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, prevalentemente per attività con fini turistico-ricreativi, per servizi pubblici, per servizi ed attività produttive; attraverso: • migliore organizzazione e gestione delle aree attualmente oggetto di concessione e di quelle aree che per la loro morfologia si prestano ad essere oggetto di concessioni future • Specifica in termini quantitativi e qualitativi dei servizi minimi e le attrezzature ammesse per consentire un innalzamento della qualità dell'offerta balneare. • diversificazione della struttura economica produttiva tradizionale locale con • spostamento delle imbarcazioni dall'area protetta • spostamento di tutte le cdm attività nautiche da diporto in un'unica area, comparto 1 - lotti per c.d.m. adibiti a stabilimenti balneari con strutture e servizi di pertinenza all'attività dello stabilimento	X	X	X	X	X	X	X	X	X
garantire la tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo nell'uso del demanio marittimo; attraverso: • tutela delle aree di interesse naturalistico • disciplina dell'uso della spiaggia (salvaguardia delle caratteristiche morfologiche, decoro epulizia)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
razionalizzare gli spazi disponibili anche attraverso l'attuazione della pianificazione integrata del complesso di interventi di iniziativa pubblica programmati nella fascia litorale: riqualificazione delle aree degradate, tutela delle aree protette: • salvaguardia e valorizzazione delle aree protette • realizzazione lungomare con percorsi pedonali e passerelle per disabili	X				X		X	X	X

ottimizzare le potenzialità turistiche della costa anche attraverso una politica di tutela e conservazione delle risorse naturali, di rispetto della libera fruizione ed accesso al mare, di valorizzazione dell'arenile per lo sviluppo di attività economiche nel settore del turismo balneare e ricreativo, dell'intrattenimento e svago, nonché dei pubblici esercizi; attraverso: • il miglioramento dell'accessibilità • la salvaguardia della spiaggia libera. • la realizzazione di un sistema di installazioni nel rispetto dei caratteri dei luoghi attraverso il soddisfacimento dei seguenti requisiti: - cromatismi utilizzati consoni all'ambiente circostante, - aspetto architettonico dei manufatti improntato alla semplicità, • materiali eco-compatibili, a bassa incidenza ambientale con inalterabilità dello skyline e della percettività del paesaggio, • l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale nella gestione degli impianti, con particolare attenzione al risparmio delle risorse idriche ed energetiche, alla raccolta differenziata, e ad attività di educazione ambientale • la realizzazione di un sistema di percorsi in arenile e nuclei attrezzati di servizi, utilizzando materiali idonei e accorgimenti costruttivi atti a consentire la loro eventuale rimozione.	X	X	X	X	X	X	X	X	X
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



attinente/coerente



non attinente

Dalla verifica di coerenza redatta, emerge sostanzialmente che il piano risulta coerente rispetto agli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica, motivo per cui si ritiene che lo stesso non possa originare situazioni di impatto significative sull'ambiente.

POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI SULLE COMPONENTI INTERESSATE

Al fine di effettuare una valutazione dei potenziali impatti che l'attuazione del P.C.S. può avere sull'ambiente, sono state selezionate le componenti ambientali potenzialmente coinvolte dalle previsioni di piano: di seguito viene riportata una valutazione qualitativa dei suddetti effetti ambientali.

Energia

Il P.C.S. prevede, tra le norme di realizzazione di manufatti e sistemazioni esterne, un'attenzione particolare alle realizzazioni in bioarchitettura e all'utilizzo di tecnologie, improntate al risparmio energetico, mediante l'utilizzo di energie alternative (ad esempio, pannelli solari). Ciò garantisce il perseguimento di modelli di utilizzazione razionale dell'energia, che consentiranno una diminuzione dei consumi di energia negli usi finali e la riduzione delle emissioni.

Atmosfera e qualità dell'aria

I possibili fattori di impatto su tale componente ambientale sono legati alle emissioni gassose da traffico veicolare indotto dalla fruizione dei litorali. L'area vasta presenta una buona qualità dell'aria, considerata la presenza sul territorio di soli insediamenti turistico-balneari e l'assenza di attività industriali. La vocazione turistica dell'area fa sì che durante la stagione estiva aumentino le presenze e conseguentemente il traffico veicolare. Tali emissioni risultano di entità modesta e comunque non significativi, grazie sia alle scelte di indirizzo del Piano Comunale di Spiaggia che alle caratteristiche proprie dell'area di intervento (presenza di correnti e venti). Il PCS prevede, quindi, la sistemazione e l'organizzazione dei percorsi carrabili, pedonali e ciclabili che consentiranno di contenere i fattori di disturbo rappresentati da emissioni gassose e rumore generabili dagli autoveicoli.

Acqua - risorse idriche

Come già evidenziato nell'analisi vincolistica dell'ambito di intervento, alcune zone del litorale sono sottoposte a vincolo inibitorio poiché individuate dal PAI come "aree d'attenzione per pericolo di inondazione" (generalmente sono ubicate alle foce dei canali e torrenti). Il P.C.S. in queste aree non prevede il rilascio di nuove concessioni. Per quanto riguarda l'idrologia superficiale, le previsioni di Piano non prevedono interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale e con il regolare deflusso idrico. Gli interventi previsti non comportano l'immissione di sostanze inquinanti e non, in corpi idrici superficiali e/o in falda. Non risultano, quindi, possibilità di alterare le caratteristiche fisiche dei corpi idrici superficiali e profondi, e, pertanto, non sussiste la possibilità di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. I principali fattori di impatto potenziale sono connessi alla gestione del ciclo dell'acqua nei servizi realizzabili (scarichi idrici da servizi docce, da servizi igienici e di ristorazione). In particolare, il P.C.S. prevede, ai fini del rilascio delle concessioni, l'allaccio ai servizi pubblici di fognatura esistente o, nell'impossibilità, l'adozione di sistemi vasche imhoff a perfetta tenuta stagna. In tutti i casi dovranno essere acquisiti i pareri e N.O. degli Enti preposti.

Flora e fauna

I possibili impatti su tale componente ambientale si possono desumere dai rilievi in situ e dall'analisi delle risultanze degli studi contenuti nel "Piani di gestione dei siti NATURA2000". Per le aree SIC il PCS non prevede nuovi interventi.

In merito, il Piano Comunale di Spiaggia in esame pone attenzione alla valorizzazione ed al mantenimento dello stato dei luoghi attraverso la riqualificazione degli stessi. L'obiettivo, pertanto, è quello di escludere gli effetti negativi sugli habitat e le specie di interesse comunitario. In conclusione, si può affermare che le modificazioni indotte dal PCS in esame comporteranno impatti di scarsa rilevanza sia nella componente vegetazionale che in quella faunistica nel loro complesso.

Suolo e sottosuolo

Non si prevedono potenziali impatti negativi sulla componente suolo e sottosuolo, infatti la tipologia e le modalità di intervento escludono la possibilità che i manufatti di nuova realizzazione vadano ad incidere in maniera significativa sul consumo di suolo, infatti nelle NTA viene indicato che tutti i manufatti e le altre opere fuori terra realizzate sull'arenile ai fini turistico-balneari devono avere le caratteristiche di struttura di facile rimozione. La probabilità di aumento della pressione antropica sugli habitat dunali, connessa al miglioramento dei servizi offerti, potrebbe rappresentare un elemento di impatto sull'integrità degli stessi. Tuttavia, come già espresso, il PCS rappresenta l'opportunità di regolamentare la fruizione dei litorali, ed in particolare dei Siti Natura 2000 costieri, garantendo gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie. Gli interventi previsti, progettati in coerenza agli strumenti urbanistici vigenti, non produrranno effetti negativi in termini di pericolosità geomorfologica e idraulica. I movimenti di suolo saranno limitati alle zone degli interventi previsti, per le altre aree sarà recuperata la situazione dei luoghi ma soprattutto saranno effettuati interventi migliorativi e conservativi a livello naturalistico. Si precisa che i materiali che saranno utilizzati dovranno essere naturali e tipici dei luoghi nonché perfettamente compatibili con l'ambiente. La volontà di ridurre l'impatto visivo e paesaggistico delle strutture esistenti e da realizzare risulta evidente dall'analisi degli elaborati di Piano, che rivelano un elevato grado di integrazione degli interventi previsti con il paesaggio circostante ed il rispetto delle caratteristiche ambientali e morfologiche dei luoghi.

Rumore, ambiente urbano e mobilità.

Nell'area oggetto del Piano non sono presenti fonti sonore fisse e quelle mobili sono costituite dal possibile traffico veicolare delle strade carrabili e degli utenti dell'area demaniale. La presenza antropica a ridosso dei SIC potrebbe rappresentare un aspetto d'incidenza, ma il Piano, per la natura e gli scopi che si prefigge, ha la potenzialità di regolamentare i flussi dell'utenza sull'arenile attraverso la riqualificazione dell'offerta dei servizi nonché l'organizzazione complessiva del litorale che prevede la regolamentazione degli accessi sull'arenile. Compatibilmente con le caratteristiche dei luoghi e con le C.D.M. esistenti, il P.C.S. definisce la viabilità di accesso al mare. I problemi legati all'inquinamento acustico in fase di esercizio delle strutture balneari in relazione a quanto previsto in progetto sono minimali, ma comunque le attività connesse saranno programmate in modo da minimizzare gli impatti sonori, nel rispetto dei limiti e delle indicazioni previste dalle leggi di settore.

Rifiuti

Il PCS prevede l'adozione di misure specifiche quali ad esempio la presenza di punti di raccolta dei rifiuti, e ribadisce la necessità del rispetto delle normative di settore. L'incidenza di tale aspetto ambientale è comunque del tutto trascurabile, soprattutto in relazione alla promozione di semplici criteri di gestione ambientale delle strutture turistico-balneari e delle attività da realizzare (raccolta differenziata, misure di riduzione e razionalizzazione delle risorse idriche, informazione e sensibilizzazione sia degli imprenditori ed operatori turistici che degli utenti).

Paesaggio

Il D.Lgs 42/2004, art.131, comma 3 definisce il paesaggio come "una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana e dalle reciproche interrelazioni". Inoltre, il D.P.C.M. 27 dicembre 1988 prescrive che la qualità del paesaggio sia determinata attraverso le analisi concernenti "il paesaggio nei suoi dinamismi spontanei, mediante l'esame delle componenti naturali e le "condizioni naturali e umane che hanno generato l'evoluzione del paesaggio". La normativa nazionale, quindi, riconosce il valore del paesaggio in quanto patrimonio storico e culturale di una popolazione e che gli stessi tratti del paesaggio contribuiscono ad affermare l'identità della popolazione residente e la propria appartenenza, ma anche a sottolineare le differenze esistenti. I possibili impatti su questa componente derivano principalmente dall'introduzione di nuovi ingombri fisici e/o nuovi elementi e dalla realizzazione delle infrastrutture pubbliche. Per quanto attiene alla modifica della "struttura paesaggistica" il PCS proprio con le sue scelte mirate alla conservazione e salvaguardia del territorio si inserisce in un contesto già strutturato nelle concessioni demaniali in essere e, attraverso gli interventi previsti, sarà possibile migliorare le condizioni di fruibilità del territorio. Pertanto, il PCS regola la realizzazione dei manufatti necessari allo svolgimento delle attività tipiche degli stabilimenti balneari e alla fruibilità dell'area demaniale in un'ottica di sviluppo sostenibile. I manufatti di facile rimozione dovranno essere realizzati con materiali naturali compatibili con la morfologia dei luoghi e con le tradizioni costruttive. Il PCS, inoltre, regola la dimensione, le superfici occupabili, le colorazioni e le finiture dei manufatti, promuove l'adozione di interventi di ingegneria naturalistica e bioarchitettura, l'adozione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili. Le norme tendono, complessivamente, a garantire un elevato grado di inserimento nell'ambiente delle sistemazioni esterne. Il PCS attraverso i suoi interventi previsti non andrà, pertanto, a modificare i valori paesaggistici presenti nell'area, andandosi ad integrare nel paesaggio esistente ed utilizzando metodologie costruttive e materiali compatibili con le caratteristiche dei luoghi.

Impatto sull'integrità dei Siti Rete Natura 2000.

Dall'analisi di quanto sopra esposto, si evince che le azioni e le attività previste nel Piano Comunale di Spiaggia non pregiudicano in alcun modo l'integrità dei siti di interesse comunitario. Per come già descritto nei paragrafi precedenti, il P.C.S. non comporta alterazione delle funzioni e della struttura dei siti in esame, né perdita di aree caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario. In particolare, il PCS non prevede la realizzazione di manufatti e/o la realizzazione di strutture invasive rispetto alle aree di intervento. La pressione antropica, che potrebbe causare disturbo, soprattutto nel periodo estivo, alle aree naturali, alle specie, con il rischio della perdita di habitat o di effetti congiunti con altre componenti ambientali, è un fattore debitamente considerato sia in fase di ideazione del progetto che di definizione del piano di gestione delle attività dell'area di riferimento, sulla base della considerazione che le previsioni di piano non risultano di dimensioni significative. Le misure di mitigazione pensate a questo proposito, relative essenzialmente alla fase di esercizio delle strutture turistico-balneari, hanno lo scopo di incentivare comportamenti eco-sostenibili tra gli operatori turistici e gli utenti tramite: attenzione allo spreco idrico ed energetico, raccolta differenziata dei rifiuti, azioni di informazione relativa al rispetto ed al mantenimento dello stato naturale, della conservazione e miglioramento di flora, fauna, habitat e paesaggio. Al fine di salvaguardare soprattutto gli ecosistemi litoranei, sono state previste delle modalità di accesso alla spiaggia e di fruizione dell'area demaniale che utilizzano principalmente percorsi esistenti e consolidati.

ANALISI DELLE INTERAZIONI DEL PIANO CON IL SISTEMA AMBIENTALE

L'analisi delle interferenze tra obiettivi del piano e componenti ambientali presenti, può essere condotta considerando le interazioni rispetto ad una scala di misura qualitativa ed in funzione delle variabili: probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti. Di seguito vengono riportate le risultanze dell'analisi di interazione sotto forma di matrici di differenza.

Matrice di interferenza della PROBABILITA' delle interazioni

SCALA DI MISURA QUALITATIVA



assente



bassa probabilità



alta probabilità

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI									
	QUALITA' DELL'ARIA	BIODIVERSITA'	FLORA E FAUNA	RUMORE	SUOLO E SOTTOSUOLO	RIFIUTI	ACQUA	ENERGIA	AMBIENTE URBANO E MOBILITA'	PAESAGGIO
Costituire un quadro normativo di riferimento, a carattere generale, per l'esercizio delle funzioni delegate di gestione amministrativa sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, valorizzandole dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, prevalentemente per attività con fini turistico-ricreativi, per servizi pubblici, per servizi ed attività produttive										
garantire la tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo nell'uso del demanio marittimo										
razionalizzare gli spazi disponibili anche attraverso l'attuazione della pianificazione integrata del complesso di interventi di iniziativa pubblica programmati nella fascia litorale: realizzazione del percorso pedonale ciclabile										
ottimizzare le potenzialità turistiche della costa anche attraverso una politica di tutela e conservazione delle risorse naturali, di rispetto della libera fruizione ed accesso al mare, di valorizzazione dell'arenile per lo sviluppo di attività economiche nel settore del turismo balneare e ricreativo, dell'intrattenimento e svago, nonché dei pubblici esercizi										

Matrice di interferenza della DURATA delle interazioni

SCALA DI MISURA QUALITATIVA



assente



bassa probabilità



alta probabilità

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI									
	QUALITA' DELL'ARIA	BIODIVERSITA'	FLORA E FAUNA	RUMORE	SUOLO E SOTTOSUOLO	RIFIUTI	ACQUA	ENERGIA	AMBIENTE URBANO E MOBILITA'	PAESAGGIO
Costituire un quadro normativo di riferimento, a carattere generale, per l'esercizio delle funzioni delegate di gestione amministrativa sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, valorizzandole dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, prevalentemente per attività con fini turistico-ricreativi, per servizi pubblici, per servizi ed attività produttive										
garantire la tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo nell'uso del demanio marittimo										
razionalizzare gli spazi disponibili anche attraverso l'attuazione della pianificazione integrata del complesso di interventi di iniziativa pubblica programmati nella fascia litorale: realizzazione del percorso pedonale ciclabile										
Ottimizzare le potenzialità turistiche della costa anche attraverso una politica di tutela e conservazione delle risorse naturali, di rispetto della libera fruizione ed accesso al mare, di valorizzazione dell'arenile per lo sviluppo di attività economiche nel settore del turismo balneare e ricreativo, dell'intrattenimento e svago, nonché dei pubblici esercizi										

Matrice di interferenza della FREQUENZA delle interazioni

SCALA DI MISURA QUALITATIVA



assente



bassa probabilità



alta probabilità

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI									
	QUALITA' DELL'ARIA	BIODIVERSITA'	FLORA E FAUNA	RUMORE	SUOLO E SOTTOSUOLO	RIFIUTI	ACQUA	ENERGIA	AMBIENTE URBANO E MOBILITA'	PAESAGGIO
Costituire un quadro normativo di riferimento, a carattere generale, per l'esercizio delle funzioni delegate di gestione amministrativa sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, valorizzandole dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, prevalentemente per attività con fini turistico-ricreativi, per servizi pubblici, per servizi ed attività produttive										
garantire la tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo nell'uso del demanio marittimo										
razionalizzare gli spazi disponibili anche attraverso l'attuazione della pianificazione integrata del complesso di interventi di iniziativa pubblica programmati nella fascia litorale: realizzazione del percorso pedonale ciclabile										
ottimizzare le potenzialità turistiche della costa anche attraverso una politica di tutela e conservazione delle risorse naturali, di rispetto della libera fruizione ed accesso al mare, di valorizzazione dell'arenile per lo sviluppo di attività economiche nel settore del turismo balneare e ricreativo, dell'intrattenimento e svago, nonché dei pubblici esercizi										

Matrice di interferenza della REVERSIBILITA' delle interazioni

SCALA DI MISURA QUALITATIVA



assente



bassa probabilità



alta probabilità

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI									
	QUALITA' DELL'ARIA	BIODIVERSITA'	FLORA E FAUNA	RUMORE	SUOLO E SOTTOSUOLO	RIFIUTI	ACQUA	ENERGIA	AMBIENTE URBANO E MOBILITA'	PAESAGGIO
Costituire un quadro normativo di riferimento, a carattere generale, per l'esercizio delle funzioni delegate di gestione amministrativa sulle concessioni dei beni del demanio marittimo, valorizzandole dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, prevalentemente per attività con fini turistico-ricreativi, per servizi pubblici, per servizi ed attività produttive										
garantire la tutela dei tratti di costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo nell'uso del demanio marittimo										
razionalizzare gli spazi disponibili anche attraverso l'attuazione della pianificazione integrata del complesso di interventi di iniziativa pubblica programmati nella fascia litorale: realizzazione del percorso pedonale ciclabile										
ottimizzare le potenzialità turistiche della costa anche attraverso una politica di tutela e conservazione delle risorse naturali, di rispetto della libera fruizione ed accesso al mare, di valorizzazione dell'arenile per lo sviluppo di attività economiche nel settore del turismo balneare e ricreativo, dell'intrattenimento e svago, nonché dei pubblici esercizi										

L'analisi dell'interazione tra gli obiettivi e finalità del piano, con le componenti ambientali, rappresentata sotto forma di "matrici di interferenza", evidenzia come il Piano, benché introduca ovviamente e per la sua natura di strumento urbanistico di pianificazione dell'utilizzo delle aree del demanio marittimo, delle trasformazioni dell'attuale assetto del comparto demaniale esistente non ha interferenze, ovvero impatti significativi e non introduce modifiche sostanziali e irreversibili sull'ambiente.

Quadro di sintesi delle criticità, delle pressioni e dei problemi ambientali pertinenti al piano

Gli elementi analizzati costituiscono la base della Relazione di Monitoraggio, oggetto del presente studio che ha determinato la progettazione del presente P.C.S. La fascia litoranea del Comune di Praia A Mare si sviluppa per una lunghezza di circa 5,3 Km circa tra i territori del Comune di San Nicola Arcella direzione Sud e Tortora direzione Nord. Il Piano Comunale Spiaggia, ai sensi della vigente normativa ha competenza unicamente nell'aree demaniali marittime, per come meglio definito dal confine desunto dalla linea del sistema informativo demaniale (S.I.D.).

CONCLUSIONI

Da quanto esposto nel presente rapporto si può affermare che le analisi e le valutazioni effettuate nell'ambito della verifica di assoggettabilità restituiscono un elevato livello di compatibilità ambientale delle scelte di piano. Infatti, si riscontra una costante attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientale, che trova conferma nella verifica dei potenziali impatti sulle componenti ambientali interessate. In particolare con riferimento alle caratteristiche del piano, possono esser messi in evidenza i seguenti aspetti:

- a) le previsioni indirizzate alla salvaguardia degli aspetti di naturalità del litorale, unitamente agli aspetti di conservazione del paesaggio e degli habitat naturali;
- b) gli interventi e le attività identificando gli indirizzi circa la natura, le dimensioni e le condizioni operative delle attività che possono essere intraprese, compatibilmente con la possibilità di sfruttamento della "spiaggia", in rispondenza con le forme di tutela e salvaguardia esistenti. Il Piano Comunale Spiaggia disciplina la gestione e l'uso delle aree del demanio marittimo ed è stato definito a partire da una approfondita analisi del contesto territoriale, perseguendo degli obiettivi specifici (esposti nei paragrafi precedenti) riguardanti sia il sistema Ambientale Paesaggistico che il sistema funzionale; Tra le altre cose il piano si occupa del dimensionamento, posizione, materiali e standard tecnologici dei manufatti, impone limiti di tutela della visuale libera del mare e tutela il rapporto tra spiaggia libera e concessioni. Il quadro che il piano restituisce è quello di uno sfruttamento sostenibile delle risorse dell'arenile, con una limitazione delle aree concedibili;

- c) promuove una forma di utilizzo dell'arenile demaniale eco-sostenibile ovvero in rapporto di interdipendenza con la tutela e la valorizzazione ambientale, in grado di offrire un uso diversificato della "spiaggia" e incrementare l'attrattiva turistica del comparto;
- d) il modello di sviluppo proposto dal Piano è nettamente volto alla sostenibilità e alla tutela delle caratteristiche naturali dell'area di interesse, con particolare attenzione alle aree di Interesse Comunitario. Il P.C.S. è in perfetta coerenza con il sistema dei vincoli (aree a rischio) individuati dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), come riportato nella tavole di progetto, in particolare il piano tiene conto anche dei vincoli di salvaguardia ambientale e dall'erosione costiera su areali di tipo dunale, interessati da essenze vegetali autoctone, nonché dei vincoli di inedificabilità assoluta su alvei pubblici e demaniali;
- e) nel complesso non si rilevano elementi di contrasto tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le azioni/interventi previsti dal PCS ;
- f) La compatibilità ambientale delle previsioni del presente piano è garantita sia dalla coerenza con le normative disposte dalla legge regionale n.17/2005 nonché del relativo Piano di indirizzo Regionale (PIR), sia dalla coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti, nonché di tutti quei criteri di qualità ambientale, disciplinati dalle norme tecniche di attuazione, che dovranno guidare ed indirizzare la progettazione dei manufatti e delle attività turistico - ludico - ricreative previste dal piano, e di tutti gli interventi progettuali per come contenuto negli elaborati progettuali.
- g) il modello di sviluppo proposto dal presente Piano è nettamente volto alla sostenibilità e alla tutela delle caratteristiche naturali dell'area di interesse, con particolare attenzione alle aree di Rete Natura 2000 di interesse comunitario presenti in loco, “ Isola di Dino” (IT9310034) e “Fondali Isola di Dino-Capo Scalea” (IT9310095).

Con riferimento alle caratteristiche degli effetti ambientali che il P.C.S. può potenzialmente avere sull'ambito di intervento, si può, quindi, affermare che il piano non determina sull'ambiente impatti negativi, ma definisce un complessivo riordino delle prescrizioni in merito allo sfruttamento dell'arenile. In tale ottica lo stesso norma e regola le aree demaniali e tutte le attività in esse realizzabili. Il Piano, quindi, rappresenta un momento concreto per razionalizzare la fruizione del litorale e dei sistemi naturali protetti garantendo al contempo la tutela e la valorizzazione dell'intero contesto. Il Piano Comunale Spiaggia di Praia A Mare è coerente con le strategie e gli obiettivi di sostenibilità e di tutela ambientale delineati dai riferimenti normativi sovraordinati (comunitaria, nazionale, regionale, provinciale e comunale), in particolare con gli obiettivi ed indirizzi di gestione dei Siti Rete Natura 2000 presenti in loco. In sintesi gli interventi proposti dal Piano Spiaggia si fondano su criteri di turismo sostenibile, sulla salvaguardia degli aspetti di naturalità del litorale,

unitamente agli aspetti di conservazione del paesaggio e degli habitat naturali. Pertanto, si ritiene che il presente rapporto preliminare ambientale sul Piano Spiaggia di Praia A Mare (CS) contenga gli elementi conoscitivi necessari, all' Autorità competente, per verificarne l'assoggettabilità o meno alla VAS sulla base dei criteri indicati dall'Allegato 1 alla Parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mod. e int. (ripresi nell'Allegato D del Regolamento regionale della Calabria in materia di VIA e VAS).